



***BILANCIO CONSOLIDATO***

***ERSEL SIM***

***AL 31 DICEMBRE 2020***

Capitale Sociale Euro 81.700.000  
interamente versato

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 06748450019

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 810329

**APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL INVESTIMENTI**

(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030 e soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte di Ersel Investimenti S.p.A.)

## Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO .....	3
Cariche sociali .....	4
Andamento dei mercati .....	5
Prospetti contabili riclassificati .....	10
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica.....	12
Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 .....	14
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	15
Continuità aziendale.....	15
Prevedibile evoluzione della gestione.....	16
Altri aspetti.....	16
Andamento della società del Gruppo .....	17
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività .....	19
BILANCIO CONSOLIDATO .....	21
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI .....	21
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO .....	22
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	23
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATO .....	24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	25
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	27
NOTA INTEGRATIVA .....	29
Parte A - Politiche contabili .....	30
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale .....	59
Parte C - Informazioni sul conto economico .....	93
Parte D – Redditività consolidata complessiva.....	108
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	109
Parte F - Informazioni sul patrimonio.....	143
Parte H - Operazioni con parti correlate .....	150
Parte M - Informazioni sul leasing.....	152
Allegati al bilancio consolidato.....	153
Relazioni al bilancio consolidato .....	155

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## *Cariche sociali*

---

### **Consiglio di Amministrazione**

**PRESIDENTE**  
Guido Giubergia

**VICE PRESIDENTE**  
Bruno Argentero

**AMMINISTRATORE DELEGATO**  
Andrea Rotti

**CONSIGLIERI**  
Alessandro Lorenzi  
Alberto Albertini

**CONSIGLIERE INDIPENDENTE**  
Paolo Monferino

### **Collegio Sindacale**

**PRESIDENTE**  
Tancredi Ceresa

**SINDACI EFFETTIVI**  
Leonardo Cuttica  
Fabio Zucchetti

**SINDACI SUPPLEMENTI**  
Gian Luca Maria Paletto  
Lucia Margherita Rota

### **Società di Revisione**

EY S.p.A.

## *Andamento dei mercati*

---

### **SCENARIO GLOBALE**

L'economia globale nel 2020 ha subito un repentino e violento rallentamento, innescato dalla diffusione in tutto il mondo della pandemia di coronavirus. Dopo una crescita del Pil mondiale che nel 2019 è stata del +2,9%, l'anno si chiude con una contrazione di oltre il 4%. I primi due trimestri sono stati i più impattati dalle misure di contenimento della pandemia che hanno visto la chiusura quasi totale delle attività economiche considerate non essenziali e con cali di quasi il 10% nei principali indicatori di produzione e consumo.

Particolarmente colpite sono state le attività orientate ai servizi, al commercio ed ai viaggi mentre hanno tenuto meglio le attività manifatturiere.

L'intervento delle autorità monetarie e fiscali ha evitato il peggio ed ha consentito, grazie anche alla riduzione dei contagi ed alla riapertura parziale delle attività economiche, un rapido recupero dei mercati. La seconda parte dell'anno ha visto una ripresa delle attività ed anche una ripresa della circolazione del virus in molte aree geografiche mentre sui mercati l'ottimismo ha continuato la sua corsa grazie in particolare ai risultati dei test sui vaccini che nel giro di pochi mesi diverse case farmaceutiche hanno sviluppato e iniziato a testare. Le prime dosi sono state distribuite nel mese di dicembre e nel 2021 ci si attende che la campagna di vaccinazione permetta a tutti di tornare gradualmente ad una vita normale e di far ripartire tutte le attività.

### **Stati Uniti**

Il 2020 è stato fortemente impattato dall'epidemia mondiale di covid-19 (che solo negli Stati Uniti ha visto oltre 20 milioni di contagi e quasi 400.000 morti) e dalle conseguenze che i diffusi lockdown hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita.

Il primo trimestre l'economia americana ha visto il Pil pressoché stabile su base annua, mentre il secondo è stato quello più colpito dalle chiusure iniziate tra marzo ed aprile con una contrazione del Pil di oltre il 9% con un forte impatto sui consumi, scesi di oltre il 15%.

A causa della chiusura di fabbriche, negozi, supermercati e uffici molti lavoratori hanno perso la propria occupazione, più di 25 milioni di persone hanno fatto richiesta del sussidio di disoccupazione e il tasso di disoccupazione è salito fino al 14%. Un numero che non era stato raggiunto nella crisi del 2008 e nel 1982.

La risposta del governo e della FED è arrivata velocemente e di un ammontare sufficiente a contrastare il forte impatto negativo che l'economia stava vivendo. Lo stimolo fiscale tra nuove misure e stabilizzatori automatici ha superato il 15% del PIL e compreso sostegno ai redditi dei cittadini, aumento delle indennità di disoccupazione e prestiti alle piccole e medie imprese.

Anche la risposta monetaria della FED non ha tardato ad arrivare. Da un lato ha ridotto i tassi di riferimento, portandoli dall'1,75% allo 0,25%, mentre dall'altro per assicurarsi che la liquidità fluisse in maniera attesa ha iniziato ad acquistare prima "commercial paper" per poi varare un'operazione di acquisto di asset (bond governativi, bond societari ed ETF sia con rating investment grade che fallen angels) in misura illimitata. Inoltre, è stato lanciato un programma da 2 miliardi di dollari che prevede l'acquisto di prestiti fatti direttamente a piccole e medie imprese (Main Street Lending Program).

Grazie agli stimoli offerti, alle riaperture graduali delle attività oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale. Anche il tasso di disoccupazione è gradualmente sceso, e dal 14% è sceso fino al 6,7%.

A livello politico, l'anno è stato caratterizzato, oltre all'azione di contrasto alla pandemia dal punto di vista fiscale, dalla campagna elettorale per le elezioni presidenziali e dalle continue tensioni geopolitiche. In novembre le presidenziali hanno visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, con una maggioranza democratica che si preannuncia probabile in tutti e due i rami del parlamento in virtù delle attese per le elezioni suppletive in Georgia a dicembre 2021. Un tale esito ha indotto ad ulteriore ottimismo per il 2021 dopo che l'amministrazione Trump si era contraddistinta per un approccio poco collaborativo con i principali partner commerciali.

### Europa

Nei primi due trimestri del 2020 l'economia europea è stata fortemente impattata dal covid-19. Il primo trimestre il GDP ha visto un calo del 3,1% (principalmente legato ai minori export diretti verso l'asia, interessata per prima dalla pandemia), mentre il secondo trimestre ha visto una contrazione del 15% rispetto al 2019. Oltre al già citato calo dell'export, sono stati pesantemente impattati sia i consumi interni, a causa della chiusura forzata di negozi, bar e ristoranti, sia gli investimenti aziendali, con le imprese più orientate a preservare la liquidità a fronte della forte incertezza.

Il tasso di disoccupazione, inevitabilmente, è salito dal 7,3% fino all'8,6%, mentre il forte calo della spesa dei cittadini (con un collegato aumento del tasso di risparmio) ha impattato sul livello di inflazione, crollato dall'1% fino al -0,3%.

Dal punto di vista fiscale dai diversi governi nazionali sono arrivate misure di stimolo che si aggirano mediamente tra il 5% e il 10% del Pil, una misura paragonabile al calo che l'economia potrebbe subire. A questo se è aggiunto, a livello europeo, l'accordo per un piano di stimolo per i paesi più bisognosi che prevede:

- un programma da 100 miliardi (SURE) di sostegno per la disoccupazione;
- prestiti fino a 240 miliardi con condizioni minime da parte del fondo salva stati (MES) dedicato a investimenti sanitari;
- garanzie per le imprese da parte della BEI
- la creazione di un "recovery fund" da 750 miliardi finanziato da obbligazioni emesse a livello comunitario

A livello monetario la BCE ha lasciato i tassi di riferimento invariati allo 0% ed ha deciso:

- di creare un nuovo programma TLRO (sistema di prestiti alle banche a sostegno della liquidità) con maggior focus sulle piccole e medie imprese;
- di introdurre un nuovo programma chiamato PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) da 750 miliardi (successivamente portato fino a 1.350 miliardi) che prevede l'acquisto di titoli governativi e societari.

Grazie agli stimoli offerti e alle riaperture graduali delle attività, oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale.

A livello politico si è arrivati ad un accordo in extremis tra l'UE e il Regno Unito per quanto riguarda la Brexit.

## Paesi Emergenti

Il 2020 è stato un anno particolarmente negativo non solo per i paesi sviluppati, ma anche per i paesi emergenti, che nel loro complesso hanno registrato un Pil negativo di quasi l'1%. Il bilancio avrebbe potuto essere ancora peggiore se la Cina, paese da cui il virus ha iniziato a diffondersi nel mondo, non avesse limitato i danni e fatto segnare un +2,3% nel periodo, dimostrando di essere stata uno dei paesi in grado di reggere meglio l'urto della pandemia a livello globale. L'area latino-americana è stata impattata in maniera molto forte, mettendo a segno un -6,6%, mentre l'Asia (ex Giappone) in generale è l'area che ha saputo reagire meglio con un +0,8%.

Il trend di miglioramento del tasso di disoccupazione dell'area si è chiaramente arrestato, anche se resta al 5,5%, mentre continua il trend deflativo dell'area nel suo complesso, anche grazie alle banche centrali più accomodanti di quanto il deprezzamento delle valute locali potesse implicare per evitare un ulteriore e indesiderato inasprimento delle condizioni finanziarie domestiche.

## MERCATI OBBLIGAZIONARI

La diffusione del Coronavirus fuori dalla Cina ha innescato una serie di reazioni dei governi e delle banche centrali. La pandemia ha infatti portato numerosi Paesi ad attuare dei veri e propri lockdown per tutelare la salute della popolazione. Nonostante la reazione delle banche centrali sia stata rapida e seguita dal supporto fiscale dei governi, il mercato non ha potuto ignorare la profonda contrazione dell'economia mondiale e l'aumento dell'incertezza. In questo contesto i tassi sono scesi negli Stati Uniti dall'1,8% allo 0,6%, a fronte di una politica monetaria – e fiscale – aggressiva. La risalita dei tassi americani è infatti avvenuta solo a seguito del riapprezzamento delle aspettative sull'inflazione date le campagne di vaccinazione. Un ritorno alla normalità sembra infatti essere un prerequisito essenziale, unitamente allo stimolo fiscale.

In Europa l'apparente riluttanza all'easing da parte dell'ECB guidata dalla Lagarde ha portato inizialmente a tassi e spread più alti, con questi ultimi particolarmente impattati; la situazione è migliorata a seguito dell'introduzione del nuovo programma di acquisti legato alla pandemia. Il tasso decennale tedesco si è ridotto da -0,25% a -0,60%. Sugli spread dei Paesi europei si è osservata invece una marcata volatilità: l'Italia ha raggiunto infatti picchi di 280 punti base per poi tornare su livelli del 2019, a circa 150 punti base nell'estate. Nel secondo semestre, la persistenza degli acquisti dell'ECB ha portato lo spread italiano a ridosso dei 100 punti base. Fondamentale è stato infatti il supporto della banca centrale unito alla proposta franco-tedesca di un Recovery Fund per far fronte all'emergenza attraverso uno strumento di finanziamento comunitario.

Gli spread delle obbligazioni societarie, complici i fondati timori di fallimento, hanno reagito alla diffusione della pandemia con incrementi repentini e generalizzati: sulle obbligazioni denominate in euro con rating investment grade gli spread sono saliti da 90 a ben 250p.b., livelli che erano stati visti l'ultima volta in concomitanza con la crisi del debito sovrano in Europa; stessa sorte quella subita dagli spread high yield, passati da 300 a quasi 800p.b. a riflettere l'elevata sensibilità delle aziende più indebitate a uno shock di questo genere. I movimenti sono stati simili sugli spread delle obbligazioni societarie americane, sia nell'entità del movimento che nei livelli raggiunti. Da fine giugno la situazione è notevolmente migliorata e gli spread hanno recuperato gli allargamenti patiti a febbraio e marzo: sull'investment grade lo spread è infatti circa 90 punti base, sull'high yield poco sopra 350 – grazie alla combinazione del supporto di politica monetaria e fiscale e alla speranza di una buona efficacia dei vaccini nel ridurre le necessità di ulteriori lockdown. Le differenze in termini di spread tra Stati Uniti ed Eurozona sono pressoché inesistenti.

## MERCATO AZIONARIO ITALIANO

Il mercato azionario italiano ha iniziato il 2020 al rialzo guidato dalle utilities, dai tecnologici e dai bancari, grazie a risultati migliori delle attese ed all'offerta di acquisto di Intesa su UBI, che si è poi conclusa nella seconda parte dell'anno.

Successivamente, negli ultimi giorni di febbraio, la diffusione dei primi casi di coronavirus in Italia e nelle settimane successive in Europa, ha provocato una progressiva chiusura delle attività produttive in quasi tutti gli stati, con una conseguente brusca frenata dell'economia ed una pesantissima correzione di tutti i mercati azionari, che ha colpito in particolare i settori ciclici, i petroliferi ed i finanziari.

Con il diffondersi del contagio i mercati hanno raggiunto i minimi ad inizio aprile per poi iniziare un graduale movimento di recupero in seguito all'intervento delle banche centrali e dei singoli governi che hanno garantito liquidità ed aiuti senza precedenti ad imprese e consumatori. In particolare, l'istituzione di un "Recovery Fund" europeo a favore dei paesi maggiormente colpiti dalla pandemia, fra cui l'Italia, ha favorito il restringimento dello spread btp-bund ed il rimbalzo del nostro mercato azionario.

Hanno così recuperato in primo luogo i settori difensivi come utilities e farmaceutici seguiti dai titoli tecnologici, meno impattati dal rallentamento dell'economia. Al contrario hanno continuato a faticare i petroliferi ed i settori maggiormente esposti ai viaggi ed ai consumi.

A consuntivo quindi i settori migliori del mercato sono stati quello delle utilities e dei farmaceutici mentre i peggiori sono stati i finanziari ed i petroliferi penalizzati dalla forte discesa del prezzo del petrolio.

Verso la fine della seconda parte dell'anno si ha avuta una svolta positiva della situazione con l'inizio della procedura vaccinale contro il Covid, con l'elezione del candidato democratico alle presidenziali americane ed infine con l'accordo in extremis sulla Brexit che ha tolto un ulteriore fattore d'incertezza.

In questa seconda fase i mercati hanno recuperato quasi tutta la discesa di inizio anno, guidati da ciclici, petroliferi e bancari. Tale recupero è continuato fino alla fine dell'anno nonostante l'arrivo di una violenta seconda ondata dell'epidemia che ha portato a nuovi lockdown nei principali paesi europei. Gli investitori, infatti, si sono focalizzati sulla previsione di un ritorno alla normalità, magari più lento del previsto, ma comunque ormai visibile.

A livello italiano sottolineiamo infine la continuazione del processo di consolidamento del settore bancario dopo l'offerta di Intesa su Ubi, con quella di Credit Agricole sul Credito Valtellinese e le continue ipotesi di ulteriori aggregazioni che potrebbero interessare soprattutto il mondo delle ex popolari.

Guardando al futuro sarà importante verificare l'impatto di questa seconda ondata della pandemia sull'economia e sull'effettiva velocità di ritorno alla normalità, grazie all'avvio delle vaccinazioni in Italia e nel mondo. Per questo motivo restiamo concentrati sui titoli che hanno fondamentali solidi e quindi maggiormente in grado di superare le incertezze di questo periodo.



**PROSPETTIVE 2021**

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, ma sotto il potenziale a causa sia dell'assorbimento degli effetti della pandemia sia della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina che riteniamo avrà effetti duraturi sul processo di globalizzazione. Gli effetti della pandemia da Coronavirus pur rilevanti sono da ritenersi tanto temporanei quanto difficilmente quantificabili per la crescita potenziale. L'inflazione core è vista in risalita ma su livelli moderati nel breve-medio periodo. Le politiche monetarie si mantengono estremamente espansive. Le politiche fiscali procicliche già ampiamente utilizzate negli Stati Uniti, Giappone ed in Cina hanno trovato nel Coronavirus un elemento scatenante anche in altre aree geografiche come l'Europa. Il quadro geopolitico è atteso ancora fortemente instabile ma in attenuazione sia in relazione alla politica adottata dagli Stati Uniti nei confronti dei partner commerciali, sia per i tanti focolai di tensione nei paesi produttori di materie prime. Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare:

- gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti.
- Per quanto riguarda l'Europa le problematiche sono legate alla propria struttura economica, votata all'export di produzioni non sempre all'avanguardia, esacerbate da una governance decisamente incompleta.
- Il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni.
- Per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Esempi riguardano: la Cina, che resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni, di varare riforme che ne aprano maggiormente il mercato ai partner esteri e di potenziamento ulteriore del proprio know how in una fase di minor collaborazione internazionale; il Messico per lo stretto legame con il vicino statunitense; il Brasile e molti altri paesi dell'area sud americana alle prese con una difficile uscita dalla crisi innescata dal calo delle materie prime e politiche fiscali poco equilibrate. La Turchia presenta non pochi punti interrogativi legati alla situazione politica oltre che squilibri finanziari che la rendono estremamente fragile. Tra i maggiori paesi c.d. emergenti è forse l'India, con tutte le sue note debolezze, quello che mostra dinamiche positive in termini di riforme in un contesto di sostanziale stabilità politica.



## Prospetti contabili riclassificati

### Conto economico consolidato riclassificato<sup>1</sup>

(Valori espressi in Euro migliaia)

	2020	2019 Riesposto <sup>2</sup>	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni nette	72.745	73.800	(1.055)	-1,4%
Margine di interesse	479	189	290	153,4%
Dividendi e risultato dell'attività finanziaria	57	5.395	(5.338)	-98,9%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>73.281</b>	<b>79.384</b>	<b>(6.103)</b>	<b>-7,7%</b>
Spese per il personale	(33.568)	(33.213)	(355)	1,1%
Altre spese amministrative	(16.455)	(17.820)	1.365	-7,7%
Ammortamenti	(5.774)	(6.012)	238	-4,0%
Altri proventi (oneri) di gestione ricorrenti	1.847	1.609	238	14,8%
<b>Costi operativi</b>	<b>(53.950)</b>	<b>(55.436)</b>	<b>1.486</b>	<b>-2,7%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>19.331</b>	<b>23.948</b>	<b>(4.617)</b>	<b>-19,3%</b>
Accantonamenti	(294)	(508)	214	-42,1%
Rettifiche di valore	(145)	(107)	(38)	35,5%
Altri proventi (oneri) di gestione non ricorrenti	(4.350)	3.364	(7.714)	n.a.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(8.295)	8.295	-100,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>14.542</b>	<b>18.402</b>	<b>(3.860)</b>	<b>-21,0%</b>
Imposte sul reddito di periodo	(5.672)	(7.151)	1.479	-20,7%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.870</b>	<b>11.251</b>	<b>(2.381)</b>	<b>-21,2%</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(103)	-	(103)	n.a.
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>8.767</b>	<b>11.251</b>	<b>(2.484)</b>	<b>-22,1%</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	62	(2.869)	2.931	n.a.
<b>Utile (Perdita) consolidato del gruppo</b>	<b>8.705</b>	<b>14.120</b>	<b>(5.415)</b>	<b>-38,3%</b>

<sup>1</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche:

La voce "Dividendi e risultato dell'attività finanziaria" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 70, 80, 100 e 110;

La voce "Accantonamenti" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 200 a) e b);

La voce "Rettifiche di valore" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 130;

La voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 210 e 220.

<sup>2</sup> Riesposto rispetto ai dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020. Si rimanda al bilancio alle Parte A – politiche contabili della Nota Integrativa del presente bilancio per motivazioni.

**Stato patrimoniale consolidato riclassificato<sup>3</sup>**
*(Valori espressi in Euro migliaia)*

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variazione
		Riesposto <sup>4</sup>	Assoluta	%
<b>Cassa</b>	<b>110.981</b>	<b>10.333</b>	<b>100.648</b>	<b>974,0%</b>
<b>Crediti:</b>	<b>339.528</b>	<b>289.710</b>	<b>49.818</b>	<b>17,2%</b>
- Crediti verso banche	228.439	218.535	9.904	4,5%
- Crediti verso clientela altri	111.089	71.175	39.914	56,1%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>195.736</b>	<b>190.802</b>	<b>4.934</b>	<b>2,6%</b>
- Portafoglio negoziazione	70.300	103.024	(32.724)	-31,8%
- Portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value	125.436	87.778	37.658	42,9%
<b>Immobilizzazioni:</b>	<b>59.412</b>	<b>62.598</b>	<b>(3.186)</b>	<b>-5,1%</b>
- Materiali	8.881	8.974	(93)	-1,0%
- Immateriali	27.586	29.600	(2.014)	-6,8%
- Avviamenti	22.945	22.945	-	0,0%
- Immobili destinati alla vendita	-	1.079	(1.079)	-100,0%
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>48.874</b>	<b>44.914</b>	<b>3.960</b>	<b>8,8%</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>754.531</b>	<b>598.357</b>	<b>156.174</b>	<b>26,1%</b>
<b>Debiti:</b>	<b>448.122</b>	<b>314.501</b>	<b>133.621</b>	<b>42,5%</b>
- Debiti verso banche	16.576	12.127	4.449	36,7%
- Debiti verso la clientela	431.546	302.374	129.172	42,7%
<b>Fondi a destinazione specifica</b>	<b>9.217</b>	<b>9.066</b>	<b>151</b>	<b>1,7%</b>
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>53.578</b>	<b>50.071</b>	<b>3.507</b>	<b>7,0%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>243.614</b>	<b>224.719</b>	<b>18.895</b>	<b>8,4%</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>754.531</b>	<b>598.357</b>	<b>156.174</b>	<b>26,1%</b>

<sup>3</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:

La voce "Immateriali" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 100 al netto degli avviamenti.

La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 10, 100 e 120.

La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 e 100.

La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 60 e 80.

<sup>4</sup> Riesposto rispetto ai dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020. Si rimanda al bilancio alle Parte A - politiche contabili della Nota Integrativa del presente bilancio per motivazioni.

## Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

Il Vostro Gruppo chiude l'esercizio 2020 con un utile netto consolidato di Euro 8,7 milioni in riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 14,1 milioni del 2019) e con un patrimonio netto contabile consolidato al 31.12.2020 pari a Euro 243,6 milioni in aumento del 7% (Euro 224,7 milioni al 31.12.2019). L'esercizio è stato condizionato dalle incertezze e dal repentino e violento rallentamento dell'economia mondiale innescato dalla diffusione mondiale della pandemia di coronavirus. In tale contesto il settore del private banking e dell'asset management hanno risentito in misura minore rispetto ad altri settori economici ed il Gruppo Ersel ha saputo confermare la propria solidità patrimoniale seppure rallentando dal punto vista reddituale.

Gli Asset Under Management (AUM) alla data del 31.12.2020 ammontano al netto delle duplicazioni a Euro 19,52 Miliardi (Euro 19,48 Miliardi al 31.12.2019; +0,2%). Sul totale degli AUM la massa gestita rappresenta il 54,7%, la massa fiduciaria il 29,9% e la massa amministrata è pari al 15,4%. Nel corso dell'esercizio, si è registrata un'ottima tenuta degli AUM nonostante le incertezze della crisi economica e la volatilità dei mercati che ha condizionato una gran parte dell'esercizio.

### Totale AUM del Gruppo ERSEL

(Valori espressi in Euro Miliardi)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione assoluta	Variazione %
AUM gestita	10,67	10,35	0,32	3,1%
AUM amministrata	3,01	3,11	(0,10)	-3,2%
AUM fiduciaria	5,84	6,02	(0,18)	-3,0%
<b>Totale AUM</b>	<b>19,52</b>	<b>19,48</b>	<b>0,04</b>	<b>0,2%</b>

Le Attività finanziarie alla data del 31.12.2020 ammontano a Euro 195,7 milioni (Euro 190,8 milioni al 31.12.2019) e sono costituite: dal portafoglio titoli di negoziazione per Euro 70,3 milioni interamente riconducibili alla controllata Banca Albertini, e dal portafoglio bancario per Euro 125,4 milioni (di cui Euro 47,6 milioni relativi a titoli obbligatoriamente valutati al fair value costituiti prevalentemente da quote di OICR; da titoli valutati al fair value con impatto a patrimonio netto pari a Euro 7,5 milioni e da titoli per Euro 70,4 milioni valutati al costo ammortizzato e riconducibili alla controllata Banca Albertini).

Le disponibilità in Cassa ammontano a Euro 111 milioni (Euro 10,3 al 31.12.2019) a fronte della disponibilità liquide depositate dalla controllata Banca Albertini presso la Banca d'Italia.

La voce Crediti ammonta a Euro 339,5 milioni (Euro 289,7 milioni al 31.12.2019) di cui Euro 228,4 milioni per esposizioni creditizie verso il sistema bancario e per Euro 111,1 milioni per crediti verso la clientela in particolare per commissioni attive da incassare. I crediti verso la clientela per erogazioni finanziarie, concessi dalla controllata Banca Albertini, rappresentano un valore marginale.

La voce Debiti ammonta a Euro 448,1 milioni (Euro 314,5 milioni al 31.12.2019) di cui Euro 419 milioni per la raccolta diretta verso la clientela effettuata dalla controllata Banca Albertini. Si fa presente che, con riferimento a Ersel Sim, la liquidità di terzi, rappresentata sotto la linea, è pari a Euro 527 milioni (Euro 487 milioni al 31.12.2019).

Ne deriva che la posizione finanziaria netta verso il sistema bancario risulta a credito per Euro 211,9 milioni, sostanzialmente invariata rispetto al dato comparativo (Euro 206,4 milioni al 31.12.2019).

La voce Immobilizzazioni ammonta a fine anno a Euro 59,4 milioni (Euro 62,6 milioni al 31.12.2019) ed è costituita principalmente da liste clienti ed avviamenti iscritti in bilancio a seguito di operazioni di aggregazione aziendale pari rispettivamente a Euro 20,9 milioni e Euro 22,9 milioni. Le restanti componenti sono costituite da: attività materiali e altre attività immateriali. Nel corso dell'anno l'immobile della controllata Simon Fiduciaria pari a Euro 1,1 milioni, iscritto nel bilancio 2019 secondo il principio contabile IFRS 5 tra le attività non correnti in via di dismissione è stato dismesso. Ai sensi del principio contabile IAS 36, si segnala che la Ersel Sim S.p.A. in sede di predisposizione del presente Bilancio ha provveduto, con il supporto di una primaria società di consulenza, alla stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita iscritte a Bilancio senza rilevare impairment. Per maggiori dettagli si fa rimando alla metodologia ed ai risultati evidenziati nella Parte B della nota integrativa.

I Fondi di destinazione specifica pari a complessivi Euro 9,2 milioni (Euro 9,1 milioni al 31.12.2019) accolgono principalmente il fondo Trattamento di fine rapporto del personale per Euro 6,6 milioni (Euro 6,5 milioni al 31.12.2019) e il fondo rischi ed oneri per Euro 2,7 milioni (Euro 2,3 milioni al 31.12.2019) costituito principalmente per l'indennità suppletiva dei promotori finanziari di Ersel Sim S.p.A., Banca Albertini e Online Sim S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2020 il patrimonio netto contabile consolidato, dopo la determinazione del risultato di periodo ammonta a Euro 243,6 milioni (Euro 224,7 milioni al 31.12.2019) mentre il patrimonio netto contabile individuale si attesta invece a Euro 167,8 milioni (Euro 159,5 milioni al 31.12.2019) confermando in entrambi i casi elevata patrimonializzazione e requisiti di vigilanza ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti dall'organo di vigilanza.

Per quanto riguarda i dettagli relativi alla movimentazione delle azioni proprie si rimanda a quanto pubblicato nella Parte B - Sezione 12 della nota integrativa al bilancio consolidato e all'allegato di bilancio per il raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto tra il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda il conto economico, l'esercizio 2020 chiude con un utile consolidato del Gruppo pari a Euro 8,7 milioni (Euro 14,1 milioni al 2019) dopo l'attribuzione del risultato di pertinenza dei terzi positivo per Euro 0,062 milioni.

Le commissioni nette registrano un decremento del 1,4%, registrando nel 2020 Euro 72,7 milioni contro Euro 73,8 milioni relativi al 2019. Le Commissioni attive si attestano a Euro 115,1 milioni (Euro 116,3 milioni nel 2019) mentre le Commissioni passive a Euro 42,3 milioni (Euro 42,5 milioni nel 2019).

Il marginale di intermediazione si attesta a Euro 73,3 milioni (Euro 79,4 milioni nel 2019) grazie all'ottima tenuta delle commissioni, ma in riduzione del 7,7% principalmente per la contrazione dei risultati dell'attività finanziaria che aveva positivamente condizionato l'esercizio precedente (Euro 5,4 milioni nel 2019 vs Euro 0,057 milioni nel 2020).

I costi operativi diminuiscono del 2,7% passando da Euro 55,4 milioni agli attuali Euro 53,9 milioni grazie ad una ottima politica di contenimento e razionalizzazione dei costi. Le *Spese per il personale* si attestano a Euro 33,6 milioni (Euro 33,2 milioni nel 2019) registrando una crescita del 1,1% mentre le *Altre spese amministrative* pari a Euro 16,5 milioni risultano in riduzione del 7,7% (Euro 17,8 milioni nel 2019). Gli *ammortamenti* sono pari ad Euro 5,8 milioni contro Euro 6,0 milioni dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda gli Altri proventi(oneri) di gestione di natura ricorrente ammontano a Euro 1,8 milioni in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 1,6 milioni nel 2019).

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 19,3 milioni in riduzione di Euro 4,6 milioni pari al 19,3% (Euro 23,9 milioni nel 2019) a fronte della contrazione del margine di intermediazione per Euro 6,1 milioni (di cui Euro 5,3 milioni per i minori ricavi dell'attività finanziaria) mitigata dalla diminuzione dei costi operativi per Euro 1,5 milioni.

Il risultato ante imposte pari a Euro 14,5 milioni (Euro 18,4 milioni nel 2019) è stato condizionato principalmente dall'assenza di rettifiche di valore dell'avviamento che erano state registrate l'esercizio precedente (impairment avviamento della controllata Banca Albertini per Euro 8,3 milioni) e dalla contabilizzazione di Altri proventi (oneri) di gestione di natura non ricorrenti. In particolare, il 2020 è stato gravato da oneri riconducibili al pignoramento legato ad un contenzioso in essere per Euro 4,3 milioni, mentre il 2019 da proventi non ricorrenti per Euro 3,3 milioni per la rettifica prezzo dell'operazione di aggregazione in Banca Albertini.

L'utile consolidato del gruppo, dopo avere determinato il carico fiscale per Euro 5,7 milioni (Euro 7,1 milioni nel 2019), le perdite per l'attività in via di dismissione per Euro 0,1 milioni (cessione dell'immobili della controllata Simon Fiduciaria) ed il risultato di pertinenza dei terzi positivo per Euro 0,062 milioni (negativo per Euro 2,9 milioni nel 2019), si attesta Euro 8,7 milioni in diminuzione rispetto a Euro 14,1 milioni dell'esercizio precedente.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

---

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

In tale contesto il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante i primi mesi siano stati caratterizzati da forte volatilità dei mercati. Da un lato si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi, dall'altro i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sono stati compensati dai minor oneri per trasferte ed utilizzo del lavoro flessibile.

Dal punto di vista organizzativo, sin dai primi mesi del 2020 caratterizzati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Ersel considerando anche la controllante Ersel Investimenti, ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente l'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- ii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iii) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- iv) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- v) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vi) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato alla rilevazione della temperatura corporea, utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; e tracciamento dei contatti stretti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 sarà ancora fortemente condizionato dalle dinamiche relative alle varianti del virus e dalla tempestività di vaccinazione su scala mondiale della popolazione. Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

### *Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

---

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

### *Continuità aziendale*

---

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società ed il Gruppo rientrano tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio.

L'utilizzo di tale modello non ha portato all'individuazione di strumenti finanziari per i quali si dovrebbe procedere ad una svalutazione a conto economico.

Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.



### *Prevedibile evoluzione della gestione*

---

La prevedibile evoluzione della gestione sarà condizionata dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

### *Altri aspetti*

---

Nel corso dell'anno 2020 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale.

La Società non detiene azioni proprie.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni della Circolare 262 della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 6° aggiornamento.



## Andamento della società del Gruppo

---

Di seguito sono riportati i commenti di sintesi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale delle società controllate da Ersel SIM, mentre si fa rimando alla nota integrativa consolidata per le tipologie di operazioni infragruppo (Parte H – Operazioni con parti correlate).

**Ersel SIM S.p.A.** è la Capogruppo operativa del Gruppo Ersel. Offre servizi professionali e personalizzati su tutti gli aspetti legati al patrimonio, dalla gestione patrimoniale all'assistenza in materia fiscale e successoria ed in operazioni di corporate finance e di finanza straordinaria. Ersel SIM distribuisce in Italia tramite Online SIM i fondi gestiti da Ersel Asset Management SGR e da Ersel Gestion Internationale SA. Gli Asset Under Management ammontano al 31.12.2020 a €/Mld. 7,277 in crescita rispetto ad €/Mld. 7,128 relativi al 31.12.2019).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi del bilancio d'impresa:

- Patrimonio netto contabile €/Mln. 167,8 al 31.12.2020 (€/Mln. 159,5 al 31.12.2019)
- Margine di intermediazione: €/Mln 36,4 nel 2020 (€/Mln 34,7 nel 2019);
- Risultato d'esercizio: €/Mln 8,3 nel 2020 (€/Mln 8,5 nel 2019).

A livello consolidato si registra:

- Patrimonio netto contabile €/Mln. 243,6 al 31.12.2020 (€/Mln. 224,7 al 31.12.2019)
- Margine di intermediazione: €/Mln 73,3 nel 2020 (€/Mln 79,4 nel 2019);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 8,7 nel 2020 (€/Mln 14,1 nel 2019).

**Ersel Asset Management SGR S.p.A.** è la società di gestione di fondi comuni di investimento del Gruppo Ersel. Gestisce fondi comuni di diritto italiano armonizzati differenziati per politica di gestione, mercato e valori mobiliari, un fondo immobiliare e un fondo hedge. I fondi gestiti da Ersel Asset Management SGR sono distribuiti dal gruppo attraverso Online SIM come collocatore principale e tramite Ersel Sim e Banca Albertini come sub collocatori, unitamente ad altri sub collocatori terzi rispetto al Gruppo Ersel.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 1,158 al 31.12.2020 (€/Mld. 1,226 al 31.12.2019);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 12,3 nel 2020 (€/Mln. 12,7 nel 2019);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 3,3 nel 2020 (€/Mln. 4,1 nel 2019).

**Ersel Gestion Internationale S.A.** è dedicata alla gestione dei fondi multicomparto di diritto lussemburghese Globersel, Leadersel e Systematica e degli Alternative Investment Fund (AIF) Ersel Sicav e Value SIF Sicav, conformi alla normativa UE e lussemburghese e autorizzati a seconda dei casi al collocamento in Italia, Lussemburgo e UK. Ersel SIM, nelle vesti di sub collocatore di OnLine SIM distribuisce in Italia insieme ad Online SIM i fondi gestiti da Ersel Gestion Internationale SA.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 2,485 al 31.12.2020 (€/Mld. 2,657 al 31.12.2019);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 18,2 nel 2020 (€/Mln 21,2 nel 2019);
- Risultato d'esercizio €/Mln: 12,4 nel 2020 (€/Mln: 14,2 nel 2019).

**Online SIM S.p.A.** è una società d'intermediazione mobiliare leader di mercato in Italia nella vendita di fondi online. Nata nel 2000 come società indipendente, nel 2004 è entrata a far parte del Gruppo Ersel. Online SIM offre l'opportunità di confrontare, scegliere ed acquistare in rete più di 4.000 Fondi Comuni e Sicav di oltre 150 tra le migliori case di investimento al mondo, oltre ad offrire Piani di Accumulo del Capitale (PAC), Fondi Pensione di previdenza integrativa, e Piani Individuali di Risparmio (PIR).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 7,936 al 31.12.2020 (€/Mld. 6,871 al 31.12.2019);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 5,0 nel 2020 (€/Mln. 7,6 nel 2019);
- Risultato d'esercizio: €/Mln 0,3 nel 2020 (€/Mln 2,0 nel 2019).

**Banca Albertini S.p.A.** è una società privata italiana specializzata nel private banking nata nel dopoguerra da Isidoro Albertini e proseguita con Alberto Albertini. Società di Intermediazione Mobiliare dal 1991, Banca privata dal 2003, Banca Albertini nel 2018 diventa parte del Gruppo Ersel, che ha rilevato da Banque Syz il 64,3% delle azioni, mentre il 35,7% appartiene tuttora alla famiglia del fondatore. In data 9 marzo 2020 la società ha dato seguito all'aumento di capitale a pagamento per complessivi Euro 28 milioni sottoscritto proporzionalmente dagli azionisti.

Offre servizi per clientela privata e istituzionale secondo tre direttrici fondamentali: la gestione discrezionale, tramite mandati individuali; la consulenza finanziaria, e l'esecuzione di investimenti.

L'attività della Banca è condotta, oltre che presso la Sede principale di Milano, tramite le filiali di Bologna, Reggio Emilia e, a partire da novembre 2020, Torino.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 2,526 al 31.12.2020 (€/Mld. 2,439 al 31.12.2019);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 12,4 nel 2020 (€/Mln. 13,7 nel 2019);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 1,1 nel 2020 (€/Mln. 0,9 nel 2019).

**Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A.** sono iscritte alla speciale sezione dell'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e offrono servizi fiduciari a clienti privati, imprenditori e professionisti, a livello nazionale ed estero. Acquisite dal Gruppo Ersel dal 2015, hanno mantenuto le stesse caratteristiche operative, professionali e di indipendenza. Nel luglio 2018 Nomen Fiduciaria ha incorpora Fidersel (precedente fiduciaria del Gruppo Ersel).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi di Simon Fiduciaria:

- Asset Under Management €/Mld. 4,138 al 31.12.2020 (€/Mld. 4,451 al 31.12.2019);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 4,2 nel 2020 (€/Mln. 3,9 nel 2019);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 0,598 nel 2019 (€/Mln. 0,364 nel 2019).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi Nomen Fiduciaria:

- Asset Under Management €/Mld. 2,945 al 31.12.2020 (€/Mld. 2,962 al 31.12.2019);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 1,7 nel 2020 (€/Mln. 1,8 nel 2019);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 0,459 nel 2020 (€/Mln. 0,446 nel 2019).

## *Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività*

---

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, e, con riferimento all'impatto Covid 19 dalla comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 per le Banche e del 27 gennaio 2021 per gli altri intermediari finanziari diversi dalle banche, di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2020 - 31.12.2020, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2020.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari - anche alla luce della grave crisi economia mondiale innescato dalla diffusione mondiale della pandemia di coronavirus - richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di funding, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Il Gruppo ERSEL ha predisposto ai sensi della normativa di vigilanza vigente la Policy di Risk Appetite Framework che esplicita l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a definire e monitorare la propria "propensione al rischio" (Risk Appetite Framework – RAF), identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle funzioni aziendali a vario titolo coinvolte. Essa rivede periodicamente gli obiettivi di rischio in coerenza con le risultanze del processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale e della liquidità (processo ICAAP/ILAAP).

Il presidio continuativo dei rischi è assicurato dalle Funzioni di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio che hanno il compito di identificare, valutare e gestire il rischio di non conformità alle norme, di assicurare il controllo e il monitoraggio dei rischi assunti dalle società del Gruppo e di contribuire alla corretta gestione dei rischi medesimi.

Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso.

In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente dagli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il rischio di credito per erogazioni di crediti alla clientela, effettuati dalla controllata Banca Albertini, è alla data di redazione del bilancio del tutto marginale e non presenta elementi di rischio. Gli affidamenti sono concessi unicamente su base garantita dai portafogli detenuti dai clienti presso le società del Gruppo e non sono previsti, all'interno della gamma dei prodotti creditizi, affidamenti garantiti da ipoteche su immobili.

Per ulteriori informazioni sui rischi si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, della Nota Integrativa al presente fascicolo di bilancio.

## Attività di ricerca e sviluppo

---

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

### Progetto integrazione Banca Albertini

A seguito dell'acquisizione del controllo della Banca Albertini da parte della Ersel SIM avvenuto nel 2019, le società hanno iniziato un articolato percorso di integrazione tecnica e funzionale al fine di pervenire a costituire, attraverso una procedura di "fusione inversa", un unico intermediario finanziario con la natura di Banca a partire dal 1° gennaio 2022.

Questo percorso di integrazione non è da intendersi come mera adozione, dal parte della società controllata, del modello operativo della società controllante ma costituisce la realizzazione di un progetto evolutivo e strategico che coinvolge entrambe le società oggetto di fusione, volto a implementare un'evoluzione del modello operativo e di servizio che permetterà alla nuova entità di dotarsi di un'infrastruttura tecnologica più evoluta rispetto a quella adottata attualmente dalla due società e di fornire alla propria clientela una gamma di servizi più ampia.

Questo processo di integrazione/evoluzione riguarda diversi ambiti:

- a) Modello operativo e di servizio, con la definizione e realizzazione di un modello operativo e di servizio unico e integrato, che rappresenta un'evoluzione dei rispettivi modelli delle singole società.
- b) Modello tecnico/informatico: con il rinnovamento, l'integrazione e l'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti informatici a supporto del modello operativo e di servizio
- c) Modello funzionale e organizzativo: con l'implementazione di tutte le azioni finalizzate a gestire e coordinare tutte le attività che, all'interno dei vari ambiti aziendali, devono essere realizzate per garantire la corretta gestione dell'operazione di fusione da un punto di vista legale, regolamentare, organizzativo, commerciale e marketing, garantendo piena continuità operativa all'operatività;
- d) Modello di governance: con strutturazione di un modello di governance rispondente ai requisiti richiesti all'intermediario.

I lavori proseguiranno anche durante il corso del 2021 per completarsi con l'operazione di fusione.

**BILANCIO CONSOLIDATO**

-

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

**AL 31 DICEMBRE 2020**

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	110.982	10.333
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	117.869	188.341
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	70.300	103.024
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	47.569	85.317
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.496	2.461
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	409.898	289.710
	<i>a) crediti verso banche</i>	228.439	218.535
	<i>b) crediti verso clientela</i>	181.459	71.175
90	Attività materiali	8.881	8.974
100	Attività immateriali	50.531	52.545
	<i>di cui avviamento</i>	22.945	22.945
110	Attività fiscali	5.757	5.175
	<i>a) correnti</i>	1.897	795
	<i>b) anticipate</i>	3.860	4.380
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1.079
130	Altre attività	43.117	39.739
<b>Totale Attivo</b>		<b>754.531</b>	<b>598.357</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019 Riesposto
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	448.123	*313.687
	<i>a) debiti verso banche</i>	16.196	12.127
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	431.927	301.560
	<i>c) titoli in circolazione</i>	0	0
40	Derivati di copertura	3	16
60	Passività fiscali	12.640	17.500
	<i>a) correnti</i>	5.808	9.918
	<i>b) differite</i>	6.832	7.582
80	Altre passività	40.933	*33.369
90	Trattamento di fine rapporto del personale	6.563	6.546
100	Fondi per rischi e oneri:	2.654	*2.520
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2	4
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.652	*2.516
120	Riserve da valutazione	(1.484)	(1.266)
150	Riserve	120.159	105.909
160	Sovrapprezzi di emissione	8.000	8.000
170	Capitale	81.700	81.700
190	Patrimonio di pertinenza dei terzi	26.534	16.256
200	Utile (Perdita) d'esercizio	8.706	14.120
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>754.531</b>	<b>598.357</b>

\*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

Voci	2020	2019 Riesposto
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	1.066 0	706 0
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(587)	(517)
<b>30</b> <b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>479</b>	<b>189</b>
<b>40</b> Commissioni attive	115.095	116.317
<b>50</b> Commissioni passive	(42.350)	(42.517)
<b>60</b> <b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>72.745</b>	<b>73.800</b>
<b>80</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	156	(5)
<b>100</b> Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>	910 603 307 0	0 0 0 0
<b>110</b> Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	(1.009) 0 (1.009)	5.400 0 5.400
<b>120</b> <b>Margine di intermediazione</b>	<b>73.281</b>	<b>79.384</b>
<b>130</b> Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(145) (144)  (1)	(107) (107)  (0)
<b>150</b> <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>73.136</b>	<b>79.277</b>
<b>190</b> Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(50.023) (33.568) (16.455)	(51.033) * (33.289) * (17.744)
<b>200</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(294) (0) (294)	(508) (0) (508)
<b>210</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.835)	(2.099)
<b>220</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.939)	(3.913)
<b>230</b> Altri oneri/proventi di gestione	(2.501)	4.973
<b>240</b> <b>Costi operativi</b>	<b>(58.592)</b>	<b>(52.580)</b>
<b>270</b> Rettifiche di valore dell'avviamento	(0)	(8.295)
<b>290</b> <b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>14.544</b>	<b>18.402</b>
<b>300</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.671)	(7.151)
<b>310</b> <b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.873</b>	<b>11.251</b>
<b>320</b> Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(104)	0
<b>330</b> <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.769</b>	<b>11.251</b>
<b>340</b> Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	63	(2.869)
<b>350</b> <b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>8.706</b>	<b>14.120</b>

\*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

Voci	2020	2019
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.769</b>	<b>11.251</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>30</b> Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
<b>40</b> Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>50</b> Attività materiali	0	0
<b>60</b> Attività immateriali	0	0
<b>70</b> Piani a benefici definiti	(236)	(194)
<b>80</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>90</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100</b> Copertura di investimenti esteri	0	0
<b>110</b> Differenze di cambio	0	0
<b>120</b> Coperture dei flussi finanziari	0	0
<b>130</b> Strumenti di copertura (elementi non designati)	10	7
<b>140</b> Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8	(7)
<b>150</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>160</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(218)</b>	<b>(194)</b>
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>8.551</b>	<b>11.057</b>
<b>190</b> Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	44	(2.891)
<b>200 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>8.507</b>	<b>13.948</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

AL 31/12/2019

(in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redd.compl. esercizio 2019	Patrimonio netto del gruppo 31/12/2019	Patrimonio netto di terzi 31/12/2019
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Variazione interessenze partecipative			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
Capitale:	81.700		81.700	0			0	0				0		81.700	0
a) azioni ordinarie	73.700		73.700	0			0	0				0		73.700	0
b) altre azioni	8.000		8.000	0		0	0					0		8.000	0
Sovraprezzo emissioni	8.000	0	8.000	0		0	0	0	0	0	0	0		8.000	0
Riserve:	108.634	0	108.634	0		5.611	0	0	*(8.336)			0		105.909	19.146
a) di utili	109.541	0	109.541	0		5.611	0	0	*(8.336)			0		106.816	19.146
b) altre	(907)	0	(907)	0		0	0		0	0	0	0		(907)	0
Riserve da valutazione	4.822	0	4.822			(5.894)						0	(172)	(1.244)	(22)
Strumenti di capitale	0		0							0		0		0	0
Azioni proprie	0		0				0	0						0	0
Utile (Perdita) di esercizio	11.389	0	11.389	0	(11.389)								14.120	14.120	(2.869)
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>214.545</b>	<b>0</b>	<b>214.545</b>	<b>0</b>	<b>(11.393)</b>	<b>(283)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(8.336)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.948</b>	<b>208.485</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>19.110</b>	<b>0</b>	<b>19.110</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.891)</b>		<b>16.256</b>

- Residuo dividendi distribuiti nel 2019 da parte di Ersel SIM rispetto agli 11.393 inseriti nella colonna Dividendi.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
AL 31/12/2020**

(in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redd.compl. esercizio 2020	Patrimonio netto del gruppo 31/12/2020	Patrimonio netto di terzi 31/12/2020
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Variazione interessenze partecipative			
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzion e straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di capitale				
Capitale:	81.700		81.700	0			0	0					0		<b>81.700</b>	
<i>a) azioni ordinarie</i>	73.700		73.700	0			0	0					0		73.700	
<i>b) altre azioni</i>	8.000		8.000	0		0	0						0		8.000	
Sovrapprezzo emissioni	8.000	0	8.000	0		0	0	0	0	0	0	0	0		8.000	
Riserve:	105.909	0	105.909	14.120		92	0	0					0		<b>120.121</b>	26.490
<i>a) di utili</i>	106.816	0	106.816	14.120		92	0	0					0		<b>121.028</b>	
<i>b) altre</i>	(907)	0	(907)	0			0		0		0	0	0		(907)	
Riserve da valutazione	(1.244)	0	(1.244)										0	(218)	(1.481)	(19)
Strumenti di capitale	0		0			0				0			0			
Azioni proprie	0		0				0	0								
Utile (Perdita) di esercizio	14.120	0	14.120	(14.120)	0									8.769	<b>8.706</b>	63
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>208.485</b>	<b>0</b>	<b>208.485</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.507</b>	<b>217.084</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>16.256</b>	<b>0</b>	<b>16.256</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>235</b>	<b>9.999</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44</b>		<b>26.534</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>9.353</b>	<b>28.460</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.066	706
- interessi passivi pagati (-)	(587)	(517)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	72.745	73.800
- spese per il personale (-)	(33.043)	(32.988)
- premi netti incassati (+)	0	0
- altri proventi assicurativi (+/-)	0	0
- altri costi (-)	(24.433)	(19.100)
- altri ricavi (+)	4.821	7.541
- imposte e tasse (-)	(11.113)	(982)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(103)	0
<b>2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(56.483)</b>	<b>3.465</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.882	7.334
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	38.158	16.509
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.037)	9
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(120.188)	(25.487)
- altre attività	(2.298)	5.100
<b>3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>141.318</b>	<b>(85.868)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133.622	(96.894)
- passività finanziarie di negoziazione	0	(139)
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	7.696	11.165
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b> <b>A</b>	<b>94.188</b>	<b>(53.943)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(3.668)</b>	<b>(8.235)</b>
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(1.742)	(6.149)
- acquisti di attività immateriali	(1.926)	(2.086)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(0)	(0)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento</b> <b>B</b>	<b>(3.668)</b>	<b>(8.235)</b>

<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0	
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0	
- distribuzione dividendi e altre finalità	10.129	(20.190)	
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0	
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>C</b>	<b>10.129</b>	<b>(20.190)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>D=A+/- B+/-C</b>	<b>100.649</b>	<b>(82.368)</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>E</b>	<b>10.333</b>	<b>92.701</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>D</b>	<b>100.648</b>	<b>(82.368)</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	<b>F</b>	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>G=E+/- D+/-F</b>	<b>110.981</b>	<b>10.333</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL 31 DICEMBRE 2020**

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni “Il bilancio bancario” emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, tenuto conto delle modifiche riportate nel 6° aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 (la “Circolare”) che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019 e che recepiscono l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), oltre che delle comunicazioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 e del 27 gennaio 2021, relative agli impatti Covid 19.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 Novembre 2018.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del “fair value o valore equo”.

I valori contabili delle attività e delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value sulla quota imputabile al rischio oggetto di copertura. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e provvedimenti delegati a valere sulla Legge 3 ottobre 2001, n. 366), le informazioni di nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

#### Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (“going concern”). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle

previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l’entità non è considerata in funzionamento”.

Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19” - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

### **Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento**

#### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della consolidante Ersel SIM e delle sue controllate dirette.

L’area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10 “Bilancio consolidato”, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, come indicato nel successivo paragrafo “Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS”, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli. In base al citato principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell’entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l’entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti). L’IFRS 10 stabilisce quindi che, per avere il controllo, l’investitore deve avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell’entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere.

Ersel SIM ha consolidato pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano essere presenti e nessuna entità di cui non si detiene la maggioranza dei diritti di voto è stata oggetto di consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato annuale coincide con la data di chiusura del bilancio d’esercizio della consolidante Ersel SIM e di tutte le società consolidate. Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui Ersel SIM acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo. L’esistenza del controllo è oggetto di un continuo processo di valutazione, qualora i fatti e le circostanze indicano la presenza di variazione in uno o più dei tre elementi costitutivi del requisito del controllo.

Il consolidamento integrale consiste nell’acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla consolidante o dalle altre società ad essa controllate, è compensato - a fronte dell’assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l’allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significative, intersocietà tra società incluse nell’area di consolidamento sono state elise.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la consolidante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della consolidante. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
	A. Imprese consolidate integralmente					
1	ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
2	ONLINE SIM S.p.A.	Milano	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
3	ERSEL GESTION INTERNATIONALE S.A.	Lussemburgo	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
4	SIMON FIDUCIARIA S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
5	NOMEN FIDUCIARIA S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
6	BANCA ALBERTINI S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	64,29	

Tipo di rapporto

maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 136"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 136"

(2) Ove differente dalla quota %, viene indicata la disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra diritto di voto effettivi e potenziali.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

#### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazione imprese	Interessenze di terzi	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi (€/Migl.)
Banca Albertini S.p.A.	0,3571	0,3571	-

(1) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria



### 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

(in migliaia di Euro)

Denominazione	Totale attivo	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (perdita) operatività corrente al lordo imposte	Utile (perdita) operatività corrente al netto imposte	Utile (perdita) gruppi attività in via dismiss. al netto imposte	Utile (perdita) esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
Banca Albertini S.p.A.	480.974	110.973	70.299	3.675	420.200	51.905	611	12.412	(10.463)	1.667	1.088	0	1.088	(53)	1.035

#### *4. Restrizioni significative*

Alla data del 31.12.2020 non si segnalano restrizioni significative per Ersel SIM così come definite dal paragrafo 13 dell'IFRS 12. In particolare, il principio contabile definisce come “restrizioni significative” (per esempio restrizioni legali, contrattuali e normative) quelle che limitano la capacità di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività, quali: (i) quelle che limitano la capacità di una controllante o delle sue controllate di trasferire disponibilità liquide o altre attività; oppure (ii) garanzie o altre disposizioni che possono limitare i dividendi e le altre distribuzioni di capitale.

#### *5. Altre informazioni*

Come richiesto dal paragrafo 11 dell'IFRS 12, si fa presente che la data di riferimento di tutti i bilanci delle società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato coincide con quella del bilancio della consolidante (31 dicembre 2020).

### **Metodi di consolidamento**

#### **Consolidamento integrale**

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali Ersel SIM ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della consolidante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla consolidante. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori della consolidante.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la relazione consolidata include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la consolidante ne ha mantenuto il controllo.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

#### **Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici.

#### **Sezione 5 - Altri aspetti**

##### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato**

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della tenuta del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la verifica di eventuali segnali di impairment delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

### Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2019

A decorrere dal 2020 sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, alcune modifiche – nessuna delle quali di particolare rilevanza per la società – apportate ai principi contabili già in vigore, che sono state omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2019 e del 2020.

In ottemperanza allo IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, ed i relativi Regolamenti di omologazione la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

---

#### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

---

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
551/2020	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: definizione di un'attività aziendale	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
1434/2020	Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19	01/06/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(\*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

(\*\*) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata per il Bilancio 2019.

---

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea ma non ancora entrati in vigore

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva

**Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31.12.2020**

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021 (*)	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

(\*) Il Regolamento n. 25/2021 è stato omologato in data 13 gennaio 2021.

Principi contabili internazionali non ancora omologati dall'unione europea

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

**Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2020**

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

### Raccordo terminologia strumenti finanziari

Al seguire si riporta una tabella di raccordo relativa alla terminologia utilizzata relativamente agli strumenti finanziari nella relazione sulla gestione e nel bilancio annuale. In particolare, per ogni voce di bilancio disciplinato dalla circolare n. 262 di Banca d'Italia sono stati riportati i portafogli strumenti finanziari previsti dai principi contabili internazionali associati ai diversi Business Model.

Circolare 262 B.I.	IFRS	Business Model
Voce 20 a) – Attività finanziarie valutato al fair value con impatto a conto economico	FVTPL - Fair Value through Profit or Loss	HFS – Held for sell
Voce 20 c) – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	FVTPLM - Fair Value through Profit or Loss Mandatory	HTC&S (Sppi KO)
Voce 30 – Attività finanziarie valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva	FVOCI – Fair Value through Other Comprehensive Income	HTC&S – Held to collect & Sell
Voce 40 – Attività finanziarie valutato al costo ammortizzato	CA – Costo Ammortizzato	HTC – Held to collect

### Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2019 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

In particolare, il dato patrimoniale relativo al “welfare” è stato riclassificato da *Fondo Rischi* ad *Altre Passività*; i debiti verso i promotori finanziari prima esposti nelle *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato* sono stati riclassificati nelle *Altre Passività*.

A conto economico gli *Interessi attivi* sono stati riclassificati all'interno della stessa voce, mentre le “spese per trasferte dipendenti” sono state riesposte da *Spese per il personale – Altri benefici a favore dei dipendenti* alla voce *Altre spese amministrative* ed i servizi professionali prestati da terzi sono stati riclassificati da *Spese per il personale – Altro personale in attività* alla voce *Altre spese amministrative*.

	Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)	31.12.2019	Riclassifica	31.12.2019 Riesposto
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
	b) debiti verso la clientela	302.374	-814	301.560
		32.360	+814	33.369
80.	Altre passività		+195	
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.715	-195	2.520
	a) impegni e garanzie rilasciate	4	-	4
	b) quiescenza e obblighi simili	233	-233	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.478	+38	2.516

	Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	2019	Riclassifica	2019 Riesposto
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	706	-	706
	1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	332	-	332
	3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	331	41	372
	5. Altre attività	43	-41	2
140.	Spese amministrative:	(51.033)	-	(51.033)
	a) spese per il personale	(33.549)	-260	(33.289)
	b) altre spese amministrative	(17.484)	+260	(17.744)

### **Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'Sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

### **Revisione legale dei conti**

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione E&Y S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2016, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2016-2024.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato di Ersel SIM al 31 dicembre 2020 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### Criteria di classificazione

Sono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect" (HTC)) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell" (HTC&S)).

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).



Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocation nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

## **2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### **Criteri di classificazione**

Vengono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"),
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre, che possono essere inclusi in questa categoria gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9. Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteri di classificazione

La categoria Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

#### **4 – Operazioni di copertura**

Il Gruppo Ersel si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare il principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

#### **Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo/negativo.

#### Tipologia di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- 1) copertura di fair value (*fair value hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- 3) copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Il Gruppo Ersel ha utilizzata solo la tipologia di copertura di cui al punto 2) copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

#### **Criteri di valutazione**

I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura iscritto al suo fair value. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare. L'inefficacia è imputata a conto economico.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è altamente efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata a ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

#### **Criteri di cancellazione**

I derivati di copertura sono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, è interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

In caso di cessazione della copertura, per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in un'unica soluzione negli altri casi.

## **6. Attività materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Le attività materiali che soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 5 sono classificate alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

#### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione;

- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

## **7 – Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.



L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

### **8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

### **9. Fiscalità corrente e differita**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti. Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

## **10. Fondi per rischi ed oneri**

### *Fondi per rischi ed oneri a fronte di Impieghi e garanzie rilasciate*

Nella sottovoce "impieghi e garanzie ricevute" sono indicati i fondi per il rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.



### *Altri fondi*

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

#### **Criteri di classificazione**

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

#### **Criteri di iscrizione e di valutazione**

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

## **11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## **12 – Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività per cassa, anch'esse valorizzate al fair value, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

### **Criteri di valutazione**

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value determinato secondo le modalità riportate nella Sezione relativa alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

## **14 – Operazioni in valuta**

### **Rilevazione iniziale**

La valuta funzionale utilizzata, ovvero l'Euro, corrisponde a quella propria dell'ambiente economico in cui opera, e coincide con quella del bilancio. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **Rilevazioni successive**

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

## **16. Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
  - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
  - approccio per "step" per il riconoscimento dei ricavi:
    - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle "performance obligations", provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono "distinti";
    - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le "performance obligations" del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
    - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligations", che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
  - attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

### Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

### **Procedura di impairment test sugli avviamenti**

L'avviamento iscritto a seguito di acquisizioni viene assoggettato a test di impairment secondo il principio IAS 36. Ai fini del test, una volta allocato l'avviamento in unità generatrici di flussi finanziari (CGU) si pone a confronto il valore contabile ed il valore recuperabile di tali unità, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto degli eventuali costi marginali di vendita ed il valore d'uso.

Tale principio stabilisce inoltre che la verifica dell'impairment possa essere svolta in qualsiasi momento dell'esercizio, a condizione che sia fatta con riferimento allo stesso periodo tutti gli anni. In aggiunta stabilisce altresì che il calcolo di dettaglio annuo possa essere considerato valido ai fini della successiva verifica per riduzione di valore della CGU, purché sia considerata remota la probabilità che l'attuale determinazione del valore recuperabile sia inferiore al valore contabile della CGU. Tale giudizio può basarsi sull'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificatesi successivamente al più recente test di impairment annuale.

Si precisa che annualmente si procede ad una valutazione completa e di dettaglio delle perdite presunte di valore a fronte di attività immateriali e di investimenti partecipativi in sede di redazione del bilancio consolidato annuale.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni che vengono utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa prevedibili per le CGU, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) risultano influenzati dal quadro economico e di mercato.

Maggiori informazioni sono rilevabili nell'ambito della nota integrativa, Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato", Sezione 10 dell'attivo.

### **I criteri di classificazione delle attività finanziarie**

Il principio contabile IFRS 9 prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre categorie in funzione di due criteri, o driver, di classificazione: i) il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e ii) le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dall'applicazione dei due driver discende la seguente classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

### ***Spipi Test***

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("*solely payment of principal and interest*" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito.

Al momento dell'iscrizione nel bilancio deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario il SPPI test, successivamente l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla "derecognition contabile" di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo strumento finanziario.

**Business model**

In riferimento al secondo driver “business model”, il principio contabile IFRS 9 individua tre tipologie in funzione della modalità di gestione dei flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- *Hold to Collect (HTC)*: modello di business basato sull’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. La classificazione di attività finanziarie in questo business model non comporta l’impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;

- *Hold to Collect and Sell (HTCS)*: modello di business misto, basato sull’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e (anche) attraverso un’attività di vendita considerata parte integrante della strategia. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell’obiettivo del modello di business. A differenza del modello HTC le vendite sono più frequenti e significative;

- *Others/Trading*: categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect ed Hold to Collect and Sell). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

La scelta del business model è usualmente funzione dei seguenti punti:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- viene definito dal *top management*, mediante l’opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie.

Il modello di business non dipende dalle intenzioni che il management ha con riferimento ad un singolo strumento finanziario, ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business. L’*assessment* del modello di business è effettuato in coerenza con l’organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di *rischio* e l’assegnazione dei poteri delegati nonché dei limiti.

**Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l’attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall’ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un’attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l’intera vita utile dell’attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

## A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### *Informativa di natura qualitativa*

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.



Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi<sup>5</sup>. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del *fair value* è basata su *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli *input* sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 2:
  - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
  - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
  - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
  - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
  - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

---

<sup>5</sup> Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del “comparable approach” e del “model valuation” come definiti nel paragrafo precedente. Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“Net Asset Value”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2020 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2019, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizzata che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

#### A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.



## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	70.297	47.572	0	104.951	83.390	0
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	70.297	3	0	103.024	0	0
b) Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	47.569	0	1.927	83.390	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.496	0	0	2.461	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>77.793</b>	<b>47.572</b>	<b>0</b>	<b>107.412</b>	<b>83.390</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	3	0	0	16	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>

Tali attività sono state classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le valutazioni di cui al Livello 2 contengono principalmente quote di OICR la cui valorizzazione risulta essere non giornaliera in accordo con le tempistiche indicate nel Prospetto Informativo.

I valori classificati al Livello 3, sono rappresentati da titoli il cui prezzo non è rilevabile da fonti ufficiali, tra cui partecipazioni non di controllo.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

(in migliaia di Euro)

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	<b>Totale 31/12/2020</b>			
	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	409.896	70.352	228.439	111.107
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>409.896</b>	<b>70.352</b>	<b>228.439</b>	<b>111.107</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	448.123	0	16.196	431.927
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>448.123</b>	<b>0</b>	<b>16.196</b>	<b>431.927</b>

(in migliaia di Euro)

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	<b>Totale 31/12/2019</b>			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	289.710	0	218.535	71.175
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	1.079	0	0	1.079
<b>Totale</b>	<b>290.789</b>	<b>0</b>	<b>218.535</b>	<b>72.254</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	314.501	0	12.127	302.374
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>314.501</b>	<b>0</b>	<b>12.127</b>	<b>302.374</b>

Il fair value risulta essere di pari importo al valore di bilancio.

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 tale fattispecie non è presente.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Cassa	28	39
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	110.954	10.294
<b>Totale</b>	<b>110.982</b>	<b>10.333</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	70.297	3	0	103.024	0	0
1.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 altri titoli di debito	70.297	3	0	103.024	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di OICR	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>70.297</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>103.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
1.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>70.297</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>103.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>70.300</b>	<b>103.024</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	70.092	100.547
c) Banche	205	222
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	1.454
e) Società non finanziarie	0	0
	3	801
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
d) Altri emittenti	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
<b>Totale A</b>	<b>70.300</b>	<b>103.024</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti centrali	0	0
b) Altre	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>70.300</b>	<b>103.024</b>

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	0	0	0	0	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	0	47.569	0	1.927	83.390	0
<b>4. Finanziamenti</b>	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>47.569</b>	<b>0</b>	<b>1.927</b>	<b>83.390</b>	<b>0</b>

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>47.569</b>	<b>85.317</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
<b>Totale</b>	<b>47.569</b>	<b>85.317</b>

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	7.496	0	0	2.461	0	0
- 1.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- 1.2 altri titoli di debito	7.496	0	0	2.461	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	0	0	0	0	0	0
<b>3. Finanziamenti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.496</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.461</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.496</b>	<b>2.461</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	7.496	2.461
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti	0	0
- Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
- Società non finanziarie	0	0
- Altri	0	0
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.496</b>	<b>2.461</b>

*3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	7.497	10	0	0	(1)	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>7.497</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>2.461</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			0	0		0	0	0

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

##### 4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>4.431</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.431</b>	<b>0</b>	<b>2.851</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.851</b>	<b>0</b>
1. Depositi a scadenza	0	0	0				0	0	0			
2. Riserva obbligatoria	4.431	0	0				2.851	0	0			
3. Pronti contro termine	0	0	0				0	0	0			
4. Altri	0	0	0				0	0	0			
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>224.008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>224.008</b>	<b>0</b>	<b>215.684</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>215.684</b>	<b>0</b>
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>224.008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>224.008</b>	<b>0</b>	<b>215.684</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>215.684</b>	<b>0</b>
1.1 Conti correnti e depositi a vista	198.395	0	0				208.633	0	0			
1.2 Depositi a scadenza	21.017	0	0				996	0	0			
1.3 Altri finanziamenti	4.596	0	0				6.055	0	0			
- Pronti contro termine attivi	4.533	0	0				0	0	0			
- Finanziamenti per leasing	0	0	0				0	0	0			
- Altri	63	0	0				6.055	0	0			
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>228.439</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>228.439</b>	<b>0</b>	<b>218.535</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>218.535</b>	<b>0</b>

La voce B.1 è rappresentata dalle giacenze del Gruppo, depositate presso conti correnti di corrispondenza intrattenuti con primari istituti di credito.



#### 4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>111.095</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>111.107</b>	<b>71.173</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>71.175</b>
1. Conti correnti	45.839	12	0				18.363	2	0			
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0				0	0	0			
3. Mutui	0	0	0				0	0	0			
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0	0				0	0	0			
5. Finanziamenti per leasing	0	0	0				0	0	0			
6. Factoring	0	0	0				0	0	0			
7. Altri finanziamenti	65.256	0	0				52.808	0	0			
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>70.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.352</b>	<b>0</b>	<b>111.107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	70.352	0	0	70.352	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>181.447</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>70.352</b>	<b>0</b>	<b>111.107</b>	<b>71.173</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>71.175</b>

La voce 7. Altri finanziamenti si riferisce principalmente ai crediti di Ersel Sim S.p.A. di cui le principali voci sono riconducibili a:

- Euro 2.198.777 per commissioni di gestione, consulenza, servizi di amministrazione e spese di domiciliazione relativi all'esercizio 2020 e addebitati ai clienti nel 2021;
- Euro 8.970.275 relativi alle imposte previste dal D.Lgs. 461/97, addebitate ai clienti e versate all'Erario nei primi mesi del 2021;
- Euro 2.287.196 relativi all'imposta di bollo ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011
- Euro 9.209.893 per adeguamenti dei saldi della clientela alla data di regolamento delle operazioni;
- Euro 2.705.412 per gli scoperti tecnici temporanei di conti correnti della clientela a fine esercizio, derivanti da operazioni in strumenti finanziari, che hanno trovato reintegro nei primi giorni dell'anno 2021.

Si aggiungono inoltre i crediti in capo a Online Sim S.p.A. maturati nei confronti delle società prodotto pari a Euro 12 milioni, a fronte di commissioni attive per il collocamento e raccolta ordini di fondi comuni di investimento e di SICAV, non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio e i crediti per commissioni da incassare in capo a Ersel Asset Management Sgr S.p.A. per Euro 6 milioni.

4.3. *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*": composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>70.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	64.148	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	6.204	0	0	0	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>111.095</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>71.173</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	30.515	1	0	25.468	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	1	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	25.634	1	0	18.069	0	0
d) Famiglie	54.946	10	0	27.636	2	0
<b>Totale</b>	<b>181.447</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>71.173</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

4.4. *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	70.371	0	0	0	(20)	0	0	0
Finanziamenti	338.648	59.867	1.085	15	(70)	(126)	(5)0	102
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>409.019</b>	<b>59.867</b>	<b>1.085</b>	<b>15</b>	<b>(90)</b>	<b>(126)</b>	<b>(5)</b>	<b>102</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>288.950</b>	<b>43.283</b>	<b>860</b>	<b>9</b>	<b>(53)</b>	<b>(49)</b>	<b>(6)</b>	<b>0</b>
<i>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			0	0		0	0	0

La voce "Strumenti con basso rischio di credito" comprende i saldi di conti correnti presso banche.

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>4.361</b>	<b>3.456</b>
a) terreni	1.040	1.040
b) fabbricati	1.427	1.497
c) mobili	206	239
d) impianti elettronici	1.686	664
e) altre	2	16
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>4.520</b>	<b>5.519</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	4.093	5.003
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	427	516
<b>Totale</b>	<b>8.881</b>	<b>8.974</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società e sono tutte valutate al costo. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue sono le seguenti:

fabbricati	3%
impianti speciali di comunicazione	25%
autovetture	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%

### 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.040</b>	<b>8.005</b>	<b>1.155</b>	<b>4.399</b>	<b>885</b>	<b>15.485</b>
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(1.505)	(916)	(3.736)	(353)	(6.511)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.040</b>	<b>6.500</b>	<b>239</b>	<b>663</b>	<b>532</b>	<b>8.974</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>245</b>	<b>103</b>	<b>1.690</b>	<b>122</b>	<b>7.557</b>
B.1 Acquisti	0	0	4	1.440	1	1.444
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investimento.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	245	99	250	121	715
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(1.224)</b>	<b>(137)</b>	<b>(667)</b>	<b>(225)</b>	<b>(2.254)</b>
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(17)	(185)	(28)
C.2 Ammortamenti	(0)	(1.216)	(38)	(397)	(0)	(1.836)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(8)	(99)	(253)	(29)	(390)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.040</b>	<b>5.521</b>	<b>205</b>	<b>1.686</b>	<b>429</b>	<b>8.881</b>
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(1.832)	(943)	(3.008)	(479)	(6.262)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.040</b>	<b>7.353</b>	<b>1.148</b>	<b>4.694</b>	<b>908</b>	<b>15.143</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce B.7 e C7 includono e Diritti d'uso acquisiti con il leasing contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS16

### 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni per acquisti di attività materiali di importo significativo.

## Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1. Avviamento</b>		<b>22.945</b>		<b>22.945</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo		19.658		19.658
A.1.2 di pertinenza dei terzi		3.287		3.287
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>27.586</b>	<b>0</b>	<b>29.600</b>	<b>0</b>
A.2.1 Attività valutate al costo	27.586	0	29.600	0
<i>a) generate internamente</i>	0	0	0	0
<i>b) altre</i>	27.586	0	29.600	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
<i>a) generate internamente</i>	0	0	0	0
<i>b) altre</i>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>27.586</b>	<b>22.945</b>	<b>29.600</b>	<b>22.945</b>

A seguito delle due operazioni di aggregazioni aziendale contabilizzate negli esercizi precedenti secondo l'IFRS 3 sono stati iscritti attività immateriali a vita utile definita, nonché la rilevazione in via residuale degli avviamenti. In particolare, l'operazione di acquisto delle società Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A. (avvenuta il 22 luglio 2015), aveva comportato in sede di "Purchase Price Allocation" (PPA) la rilevazione in via definitiva del fair value delle attività immateriali (lista clienti e marchio) a vita utile definita (15 anni) per Euro 6,8 milioni (valore residuo al 31.12.2020 paria Euro 3,7 milioni al netto degli ammortamenti), nonché la rilevazione in via residuale dell'avviamento per Euro 11,2 milioni (valore residuo al 31.12.2020 invariato a seguito della conferma di valore post risultanze test di impairment).

L'acquisizione di Banca Albertini S.p.A. (avvenuta il 2 agosto 2018) ha comportato in sede di PPA, la rilevazione di attività immateriali ("Client Relationship") a vita utile definita (15 anni) per Euro 20,5 milioni (valore residuo al 31.12.2020 al netto degli ammortamenti pari a Euro 17,2 milioni), nonché la rilevazione dell'avviamento (inclusivo della quota di terzi) pari a Euro 20,1 milioni (valore residuo al 31.12.2020 al netto degli impairment Euro 11,8 milioni).

I valori al 31.12.2020 delle attività immateriali iscritti in sede di PPA, nonché i valori degli avviamenti, sono stati sottoposti a test di impairment secondo principio contabile IAS 36 la cui metodologia utilizzata è stata riportata nell'informativa di cui al punto 10.3 "Altre informazioni" della presente Sezione a cui si fa rimando.

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.600</b>	<b>0</b>	<b>52.545</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.600</b>	<b>0</b>	<b>52.545</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.926</b>	<b>0</b>	<b>1.926</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	1.926	0	1.926
B.2 Incrementi di attività imm.li interne		0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore		0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto		0	0	0	0	0
- a conto economico		0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	1
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(3.940)</b>	<b>(0)</b>	<b>(3.940)</b>
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)	(3.939)	(0)	(3.939)
- Ammortamenti		(0)	(0)	(3.939)	(0)	(3.939)
- Svalutazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<i>patrimonio netto</i>		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<i>conto economico</i>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Variazioni negative di fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a conto economico		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Trasferimenti delle attività non correnti in via di dismissione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze di cambio negative	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(1)	(0)	(1)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.586</b>	<b>0</b>	<b>50.531</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>E Rimanenze finali lorde</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.586</b>	<b>0</b>	<b>50.531</b>
F Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

### 10.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate;
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti;
- non sono presenti impegni contrattuali rilevanti per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2020;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

#### Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione del test di impairment dell'avviamento

In riferimento alle eventuali perdite di valore relative agli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e derivanti da acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda, Ersel Sim S.p.A. predispone il test di impairment con periodicità annuale, in conformità al principio contabile internazionale IAS 36.

Gli esiti dei test di impairment, come richiesto dal comunicato congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS del 3 marzo 2010 sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in via anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio annuale al 31.12.2020. Si riporta a seguire la descrizione e l'ammontare degli avviamenti iscritto nel bilancio consolidato di Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020 (post impairment) e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

#### **Dettaglio avviamenti**

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2020	31.12.2019
Avviamento Banca Albertini	11.767	11.767
Avviamento Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria	11.178	11.178
	<b>22.945</b>	<b>22.945</b>

#### **Impairment test**

L'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, deve essere sottoposto annualmente ad impairment test per verificarne la sua recuperabilità e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in via antecedente all'approvazione del progetto di bilancio annuale. Vi è una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile ("carrying amount") di un'attività - intesa individualmente o come cash-generating unit (in seguito "CGU"), ovvero il "centro di ricavo" di minori dimensioni a cui è possibile imputare specifici flussi di cassa - è maggiore del "valore recuperabile" della stessa ("recoverable amount").

A tal fine, l'avviamento deve essere allocato a singole o a gruppi di unità generatrici di flussi finanziari dell'acquirente (CGU) in modo che tali unità beneficino delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisito siano assegnate a tali unità o gruppi di unità. Il bilancio consolidato di Ersel SIM presentava nel suo attivo un avviamento contabile allocato a seguito della PPA delle due operazioni di aggregazione aziendale pari a Euro 31,2 milioni, il cui valore al 31.12.2020 post impairment effettuati negli esercizi precedenti ammonta a Euro 22,9 milioni, detto importo è stato sottoposto a test di impairment.

Il test di impairment è stato sviluppato facendo riferimento alle partecipazioni in Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Banca Albertini (ai fini del bilancio individuale di Ersel SIM) e alle 2 CGU definite, una riconducibile al polo fiduciario, che include Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria, e una identificata in Banca Albertini (ai fini del bilancio consolidato di Ersel SIM).

Qualora il test evidenzi un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore (“impairment loss”) da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato.

Il valore recuperabile (recoverable amount) è definito come il maggiore tra:

- i) il valore d’uso (value in use) che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che l’asset o la CGU è in grado di generare dall’uso continuativo dello stesso e dalla sua dismissione al termine di vita utile;
- ii) il fair value che coincide con il valore di cessione dell’attività o della CGU in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili al netto dei costi di vendita associati all’operazione di cessione.

Nella determinazione del valore recuperabile è stato utilizzato per la CGU “fiduciarie” un approccio valutativo basato sulle risultanze del metodo del **Dividend Discount Model (DDM)** per la determinazione del valore d’uso, mentre per il valore recuperabile della CGU “Banca Albertini” è stato applicato il metodo dei **Multipli di mercato** per la determinazione del fair value. Definito il valore recuperabile, quest’ultimo è stato raffrontato con il carrying amount della CGU per la determinazione dell’eventuale valore di impairment.

Si segnala che il Gruppo Ersel Investimenti è stato assistito da una primaria società di consulenza esterna per il processo valutativo.

#### Test di impairment avviamento Banca Albertini

##### *Identificazione della CGU*

Il Gruppo Ersel ha identificato come CGU l’entità giuridica Banca Albertini operante in un unico settore di riferimento “private banking”.

##### *Determinazione del carrying amount della CGU*

Nella determinazione del valore di carico della CGU è stato considerato; l’avviamento iscritto sul bilancio consolidato (che include anche la quota parte attribuibile a terzi), le attività immateriali a vita utile definite individuate in fase di PPA al netto degli ammortamenti e della relativa fiscalità differita e il patrimonio netto contabile della banca rettificato del valore netto dell’avviamento iscritto sul bilancio separato della controllata.

<b>Banca Albertini</b> <i>(Valori espressi in Euro milioni)</i>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Patrimonio netto	49,9	20,7
Avviamento su Consolidato Ersel SIM	11,8	20,0
Intangibile PPA (al netto degli ammortamenti e della fiscalità)	11,5	12,4
<b>Valore contabile della CGU</b>	<b>73,2</b>	<b>53,1</b>



### *Determinazione del valore recuperabile della CGU – Fair Value*

Alla data di approvazione del presente bilancio, in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate di Banca Albertini e tenendo conto che nel corso del 2021 il Gruppo provvederà alla redazione di un nuovo piano industriale (che terrà in considerazione della fusione inversa di Ersel Sim in Banca Albertini prevista per 1/1/2022), il *valore recuperabile* al 31 dicembre 2020 è stato stimato sulla base del fair value determinato attraverso l'applicazione del Metodo dei Multipli di borsa che permette di apprezzare il valore sulla base dei multipli di borsa di società comparabili operanti nel private banking.

Ai fini dell'applicazione della metodologia è stato stimato per ciascuna società del panel il multiplo Goodwill / AuM come rapporto tra la capitalizzazione media (a 3 mese, 6 mesi, e 12 mesi) e gli AuM delle società comparabili alla data del 31 dicembre 2020. I multipli medi così determinati sono stati applicati agli AuM di Banca Albertini a fine 2020 pari a Euro 2,6 miliardi.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni:

- Multipli di Borsa Goodwill./AuM (media 3 mesi, 6 mesi, 12mesi);
- Applicazione dei multipli agli AuM di Banca Albertini a fine 2020 pari a Euro 2,6 miliardi.

A seguire si riportano i risultati, a livello di bilancio consolidato, del confronto tra il carrying amount ed il valore recuperabile medio della CGU dai quali non si riscontra un impairment di valore.

### *Risultanze test impairment Banca Albertini*

*(Valori espressi in Euro Milioni)*

	Metodo	Configurazione	Valore contabile	Valore recuperabile (media 12 mesi)	Surplus / (Impairment)
Consolidato	Multipli di mercato	Fair value	73,2	79,3	6,1

Tenuto conto dello scenario di incertezza che sta caratterizzando il sistema economico e l'andamento dei mercati finanziari è stata preso considerato nel calcolo del test di impairment il valore recuperabile (media dei 12 mesi) quale minore valore rispetto alla media a 3 ed a 6 mesi.

### Test di impairment avviamento Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria

#### *Identificazione della CGU*

Il Gruppo Ersel Investimenti ha identificato un'unica CGU a cui allocare l'avviamento costituito dalle società Simon e Nomen. L'attività delle società fa riferimento ad un unico settore, quello delle Fiduciarie. Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi operativi e di gestione nonché la tipologia della clientela, non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi e benefici diversi ma, al contrario, presentano aspetti simili e di correlazione fra loro. Pertanto, le società Simon e Nomen, pur operando in piena autonomia sotto la direzione e coordinamento di Ersel SIM S.p.A., sono individuate in un'unica CGU complessivamente dedicata alla gestione delle masse fiduciarie, in continuità con il precedente esercizio.

### Determinazione del carrying amount della CGU

Nella determinazione del valore di carico della CGU è stato considerato, oltre al patrimonio netto contabile complessivo delle due fiduciarie, l'avviamento e le attività immateriali a vita utile definita, al netto degli ammortamenti e della fiscalità differita, individuati in fase di PPA.

Società fiduciarie (Valori espressi in Euro milioni)	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto complessivo	15,9	14,9
- PN Simon Fiduciaria	9,6	9,0
- PN Nomen Fiduciaria	6,3	5,9
Avviamento su Consolidato Ersel SIM	11,2	11,2
Intangibile PPA (al netto degli ammortamenti)	2,7	3,1
<b>Valore contabile della CGU</b>	<b>29,8</b>	<b>29,2</b>

### Determinazione del valore recuperabile della CGU – Valore d'uso

Il “valore recuperabile” al 31 dicembre 2020 è stato stimato sulla base del valore d'uso determinato, in linea con gli esercizi passati, attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dall'asset con il metodo del “Dividend Discount Model” (DDM), nella versione “Excess Capital” che permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e sulle sue caratteristiche intrinseche.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni:

#### a) Flussi finanziari:

Proiezioni economico finanziarie 2021-2023 di Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria;  
 Eccedenza patrimoniale iniziale distribuibile al 31 dicembre 2020 stimata a partire dal patrimonio netto aggregato di Simon e Nomen pari a Euro 12,4 milioni che non tiene conto della distribuibilità della quota di patrimonio netto a copertura delle immobilizzazioni materiali (principalmente riconducibili alle immobilizzazioni di Simon) iscritte nel bilancio dal 31 dicembre 2020 pari a Euro 1,8;

#### b) Tasso di attualizzazione:

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari distribuibili è stato utilizzato un costo del capitale di rischio ( $K_e$ ) stimato pari all'8,3% attraverso il Capital Asset Pricing Model (CAPM) sulla base della formula seguente  $K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f) + \alpha$  dove:

- *Risk Free Rate* ( $R_f$ ) pari a 1,06%, individuato nel rendimento medio annuo dei BTP decennali emessi dallo Stato italiano (Fonte Bloomberg);
- *Beta* = pari a 1.12 (fattore di correzione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento), stimato sulla base dei beta di un campione di società comparabili quotate (Fonte Info Provider);
- *Premio per il rischio richiesto dal mercato* ( $R_m - R_f$ ) considerato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,60%;
- *Premio per il rischio specifico* ( $\alpha$ ) pari a 1,00%, quale coefficiente di rischio addizionale, legato al rendimento addizionale richiesto da un investitore che investe in società di piccole dimensioni o non quotate, caratterizzate da un minor livello di liquidità e al fine di tenere conto del rischio di realizzazione degli obiettivi di piano.

c) *Terminal value*

- *g* = tasso di crescita di lungo periodo: 1,5%;
- *Ke* = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio sopra determinato

*Risultanze del test di impairment*

A seguire si riportano i risultati del confronto tra il carrying amount ed il valore recuperabile della CGU. A livello consolidato si riscontra una eccedenza di valore tale da conferma i valori di carico iscritti in bilancio.

<i>(Valori espressi in Euro Milioni)</i>	Metodo	Configurazione	Valore contabile	Valore recuperabile	Surplus / (Impairment)
CGU "Simon e Nomen"	DDM	Valore d'uso	29,8	35,8	6,0

*Analisi di sensitività*

Al fine di testare la sensibilità dei risultati dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base è stata svolta un'analisi di sensitivity con riferimento ai principali parametri valutativi senza rilevare situazioni di impairment.

In particolare, le simulazioni hanno determinato valori recuperabili della CGU superiori al carrying Value della CGU pari a Euro 29,8 milioni. Nella prima simulazione è stato applicato un *Ke* del 8,7% pervenendo ad un valore recuperabile pari a Euro 34,6 milioni nella seconda simulazione è stato applicato uno stress del *Ke* del +0,5% pervenendo ad un valore recuperabile pari a Euro 34,2.

**Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo***11.1 Composizione della voce 110 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**Correnti*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Altri	737	40
Acconto IRAP	650	562
Altri crediti fiscali	509	191
Ritenute interessi bancari	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.897</b>	<b>795</b>

*Anticipate*

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	2.988	2.988	335	3.322	3.767
IRAP	0	414	414	123	537	613
Altre	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3.402</b>	<b>3.402</b>	<b>458</b>	<b>3.860</b>	<b>4.380</b>

*11.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"**Correnti*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Fondo imposte IRES	565	694
Fondo imposte IRAP	476	688
Altre imposte	4.767	8.536
<b>Totale</b>	<b>5.808</b>	<b>9.918</b>

*Differite*

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	al C.E.	al P.N.		
IRES	90	9	99	71
IRAP	0	2	2	0
Altre	(605)	7.336	6.731	7.511
<b>Totale</b>	<b>(515)</b>	<b>7.347</b>	<b>6.832</b>	<b>7.582</b>

### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.984</b>	<b>4.206</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>79</b>	<b>398</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	79	398
a) relative a precedenti esercizi	0	130
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	79	200
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(662)</b>	<b>(620)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(247)	(264)
a) rigiri	(181)	(167)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(66)	(97)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(415)	(356)
a) trasformazione in crediti d'imposta L.214/2011	(0)	(0)
b) altre	(415)	(356)
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.402</b>	<b>3.984</b>

### 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(360)</b>	<b>55</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>624</b>	<b>190</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	19	16
a) relative a precedenti esercizi	0	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	19	14
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	605	174
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(779)</b>	<b>(605)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(779)	(605)
<b>4. Importo finale</b>	<b>(515)</b>	<b>(360)</b>

### 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>396</b>	<b>470</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>66</b>	<b>58</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	66	58
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	66	58
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(3)</b>	<b>(132)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(130)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(130)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(3)	(2)
<b>4. Importo finale</b>	<b>458</b>	<b>396</b>

### 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>7.942</b>	<b>8.025</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	10	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(605)</b>	<b>(83)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(2)
a) relative a precedenti esercizi	(0)	(2)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(605)	(81)
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.347</b>	<b>(7.942)</b>

## 11.8 Altre informazioni

### Opzione per il consolidato fiscale

Gruppo Ersel, tramite la consolidante Ersel Investimenti S.p.A., ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

## Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

### 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	0	0
A.2 Partecipazioni	0	0
A.3 Attività materiali	0	1.079
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	0	0
A.4 Attività immateriali	0	0
A.5 Altre attività non correnti	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>1.079</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	0	0
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	0	0
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	0	0
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	0	1.079
<b>B. Attività operative cessate</b>	0	0
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 12.2 Altre informazioni

Nel corso dell'anno l'immobile della controllata Simon Fiduciaria pari a Euro 1,1 milioni, iscritto nel bilancio 2019 secondo il principio contabile l'IFRS 5 tra le attività non correnti in via di dismissione è stato dismesso.

### Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

#### 13.1 Composizione delle “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti verso erario	35.188	30.609
Crediti diversi	3.775	5.805
Risconti attivi	2.650	1.591
Consolidato fiscale	1.290	1.447
Migliorie su beni di terzi	127	169
Crediti verso personale	60	94
Depositi cauzionali	18	14
Crediti verso uffici postali	7	7
Crediti verso enti previdenziali	2	3
<b>Totale</b>	<b>43.117</b>	<b>39.739</b>

La voce “*Crediti verso Erario*” è composta principalmente dell’acconto sull’imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria in regime amministrato dovuta per i redditi che saranno realizzati dalla clientela negli esercizi successivi pari a Euro 5,2 milioni di Ersel Sim S.p.A., dall’acconto per l’imposta di bollo versato nel corso del 2020 e addebitata poi ai clienti nel 2021 pari a Euro 8,6 milioni per Ersel Sim S.p.A. e pari a Euro 561 mila per Online Sim S.p.A. nonché dalla parte relativa a Banca Albertini S.p.A. il cui credito verso erario è rappresentato principalmente dell’acconto sull’imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria in regime amministrato dovuta per i redditi che saranno realizzati dalla clientela negli esercizi successivi pari a Euro 5,1 milioni e dall’acconto dell’imposta di bollo per Euro 4,6 milioni.

Inoltre, è composta dai crediti verso le autorità fiscali lussemburghesi della controllata Ersel Gestion Internationale S.A. pari a Euro 4,9 milioni.



**PASSIVO****Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Voci	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	0				0			
2. Debiti verso banche	16.196				12.127			
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.110				131			
2.2 Depositi a scadenza	0				0			
2.3 Finanziamenti	1.153				4.636			
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0				0			
2.3.2 Altri	1.153				4.636			
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0				0			
2.5 Debiti per leasing	0				0			
2.6 Altri debiti	13.933				7.360			
<b>Totale</b>	<b>16.196</b>	<b>0</b>	<b>16.196</b>	<b>0</b>	<b>12.127</b>	<b>0</b>	<b>12.127</b>	<b>0</b>

La voce 2.3 *Finanziamenti* si riferisce al debito di Ersel Sim S.p.A. relativo al finanziamento chirografario ricevuto da UBI Banca S.p.A. pari a Euro 1,5 milioni (Euro 4,6 milioni al 31.12.2019). La voce 2.6 *Altri debiti* si riferisce principalmente al debito per operazioni in futures pari a Euro 3,9 milioni, nonché al debito di Online SIM per commissioni da regolare per Euro 9,7 milioni.

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela**

Voci	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	415.885				285.024			
2. Depositi a scadenza	0				0			
3. Finanziamenti	0				0			
3.1 Pronti contro termine passivi	0				0			
3.2 Altri	0				0			
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0				0			
5. Debiti per leasing	4.611				5.077			
6. Altri debiti	11.431				*11.459			
<b>Totale</b>	<b>431.927</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>431.927</b>	<b>*301.560</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>302.374</b>

\*Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2020.

La voce 1. *Conti correnti e depositi a vista* si riferisce al debito di Banca Albertini S.p.A. per liquidità della clientela. Si fa presente che, con riferimento a Ersel Sim, la liquidità di terzi, rappresentata sotto la linea, è pari a Euro 527 milioni

#### 1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing finanziario, pari a Euro 4.611 migliaia, si riferiscono alla passività in contropartita dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16.

### Sezione 4– Derivati di copertura – Voce 40

#### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	fair value			Valore nozionale	fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	3	0	1.546	0	16	0	4.606
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1.546</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>4.606</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1.546</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>4.606</b>

La voce evidenzia strumenti finanziari OTC stipulati da Ersel Sim S.p.A. a copertura delle variazioni del tasso di interesse relativamente al finanziamento chirografario ricevuto da UBI Banca S.p.A.. Il valore indicato è quello derivante dalla valutazione a valori correnti di mercato (Mark to Market).

## 4.2 Composizione dei "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

	Fair value							Flussi finanziari		Investim. Esteri esteri
	specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0				0		
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0		0	0				0		
3. Portafoglio							0		0	
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0		0		0
<b>Totale attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie	1.533		0	0	0	0		0		
2. Portafoglio							0		0	
<b>Totale passività</b>	<b>1.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Transazioni attese								0		
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie							0		0	0

**Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60**

Vedi sezione 11 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Debiti verso Erario	15.752	17.625
Altri debiti	9.777	1.483
Costi del personale	8.367	*6.334
Fornitori	3.414	3.443
Consolidato fiscale	1.410	2.261
Debiti verso enti previdenziali	1.354	1.398
Promotori finanziari	844	*814
Ratei e risconti passivi	15	10
<b>Totale</b>	<b>40.933</b>	<b>*33.369</b>

\*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

La voce "Costi del personale" è rappresentata dai debiti per il premio di fine anno, dai ratei relativi alla quattordicesima mensilità, da ratei su ferie e contributi e dal welfare aziendale non ancora utilizzato.

La voce "Consolidato fiscale" si riferisce al debito IRES nei confronti della holding del Gruppo Ersel Investimenti S.p.A. in relazione al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.545</b>	<b>6.412</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>660</b>	<b>763</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	343	296
B.2 Altre variazioni in aumento	317	468
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(642)</b>	<b>(631)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(596)	(294)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(46)	(337)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>6.563</b>	<b>6.545</b>

## 9.2 “Altre informazioni”:

Nell’ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall’International Accounting Standard Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l’esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l’azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l’entità dei futuri costi che l’azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la miglior stima possibile dell’andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2016 – 2020 relative alle società Ersel Asset Management, Ersel SIM e Banca Albertini.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2019 e 2020.

Main actuarial assumptions	31/12/2020	31/12/2019
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Mortality table	SIMF 2019	SIMF 2018
Turn over rate (valore medio)	5,2%	4,3%
Mean withdrawal rate	1,0%	1,1%
Mean withdrawal amount rate	70,00%	70,00%
<b>Ipotesi economico – finanziarie</b>		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

### Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare: - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2019 - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2020;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall’osservazione dei dati aziendali dei 4 anni di osservazione. Il tasso annuo di uscita adottato è pari al 5,2% per Ersel Sim;

- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari all'1%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata posta pari al 70,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2020.

#### Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione - tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal Documento di Economia e Finanza più recenti rispetto alle due date di intervento;
2. i tassi di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alle date di valutazione, in particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg);
3. gli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un'analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 – 2020 definendo un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell'inflazione.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a		
impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2	4
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendale	0	*0
4. Altri fondi per rischi e oneri	2.652	*2.516
4.1 controversie e fondi fiscali	172	150
4.2 oneri per il personale	25	286
4.3 altri	2.455	2.080
<b>Totale</b>	<b>2.654</b>	<b>2.520</b>

\*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020.

La Voce 4.1 *Controversie e fondi fiscali* include principalmente l'accantonamento stanziato nel 2019 di Euro 150 mila, a fronte di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate per una controversia in tema di IVA relativa al fondo Alisia RE.

La voce 4.3 *Altri* accoglie l'accantonamento stanziato negli anni precedenti a fronte di contenziosi in essere nei confronti della clientela e l'indennità suppletiva a favore dei promotori finanziari di Ersel Sim S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A. e Banca Albertini S.p.A.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri imp. e altre garanz. rilasc.	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>2.516</b>	<b>2.520</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>296</b>	<b>310</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14	0	296	310
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(16)</b>	<b>(0)</b>	<b>(162)</b>	<b>(178)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(16)	(0)	(162)	(178)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2.650</b>	<b>2.652</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	1	0	0	<b>1</b>
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1	0	0	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Come già illustrato nella tabella 10.1, la voce “*Altri fondi*” accoglie principalmente:

- fondi stanziati nel 2019 per *Controversie e fondi fiscali* per Euro 150 mila, a fronte di un avviso di accertamento dell’Agenzia delle Entrate per una controversia in tema di IVA relativa al fondo Alisia RE;
- fondi per *Altri* accoglie l’accantonamento stanziato negli anni precedenti a fronte di contenziosi in essere nei confronti della clientela nonché l’indennità suppletiva a favore dei promotori finanziari di Ersel Sim S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A. e Banca Albertini S.p.A..

## Sezione 13 – Patrimonio dell’impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	81.700
1.1 Azioni ordinarie	73.700
1.2 Altre	8.000

Il Capitale sociale interamente versato e liberato è pari a Euro 81,7 milioni suddiviso in azioni ordinarie per n. 73.700.000 e in azioni privilegiati per n. 8.000.000. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono detenute azioni proprie in portafoglio.



### 13.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>73.700.000</b>	<b>8.000.000</b>
- interamente liberate	73.700.000	8.000.000
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>73.700.000</b>	<b>8.000.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazione d'impres	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2. Vendita di azioni proprie	0	0
B.3. Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3. Operazioni di cessione di imprese	0	0
<b>D. Azioni in circolazione: esistenze finali</b>	<b>73.700.000</b>	<b>8.000.000</b>
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	<b>73.700.000</b>	<b>8.000.000</b>
- interamente liberate	73.700.000	8.000.000
- non interamente liberate	0	0

### 13.3 Capitale: altre informazioni

La voce "Altre" si riferisce ad azioni privilegiate di Classe A emesse da Ersel Sim S.p.A., per n. 8.000.000 di valore nominale Euro 1 cadauna, come da delibera assembleare del 24 ottobre 2007 non aventi diritto di voto in Assemblea.

### 13.3 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di patrimonio netto ammontano a Euro 126.675 migliaia ed includono: “Sovraprezzo di emissione”, “Riserve” e “Riserve da Valutazione”.

La voce 120 “Riserve da Valutazione” pari a negativi Euro 1.484 migliaia si riferisce a:

- riserva per valutazione attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per negativi Euro 13 mila;
- riserva per strumenti di copertura per negativi Euro 2 mila;
- riserva per utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti per negativi Euro 1.469 migliaia.

La voce 150 “Riserve” pari a Euro 120.159 migliaia si riferisce a:

- riserve di utili: per Euro 13.629 migliaia per Riserva Legale, Euro 50.416 migliaia per Riserva Statutaria e per Euro 57.021 migliaia per Altre;
- riserve altre: per negativi Euro 907 migliaia

La voce 160 “Sovraprezzi di emissione” pari a Euro 8.000 migliaia si riferisce all’aumento del capitale sociale di Ersel Sim S.p.A., con emissione di n. 8.000.000 azioni privilegiate di classe A da nominali Euro 1 cadauna, al prezzo unitario di Euro 2, di cui Euro 1 a titolo di sovrapprezzo.

## Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza dei terzi – Voce 190

### 14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1 Banca Albertini S.p.A.	26.534	16.256
<b>Totale</b>	<b>26.534</b>	<b>16.256</b>

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanz. rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>36.857</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36.857</b>	<b>16.323</b>
a) Banche centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	16.715	0	0	16.715	3.956
e) Società non finanziarie	2.923	0	0	2.923	4.315
f) Famiglie	17.219	0	0	17.219	8.052
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>1.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.300</b>	<b>1.073</b>
a) Banche centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	146	0	0	146	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	960	0	0	960	960
e) Società non finanziarie	0	0	0	0	0
f) Famiglie	194	0	0	194	113

Tra gli “impegni a erogare fondi” figurano gli impegni che possono dar luogo a rischi di credito soggetti alle regole di determinazione della perdita attesa secondo quanto previsto dall’IFRS 9.

Il valore nominale degli impegni a erogare fondi corrisponde all’importo che il Gruppo potrebbe essere chiamata a erogare su richiesta della controparte, ossia al valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi. Il valore nominale delle garanzie finanziarie rilasciate si riferisce all’ammontare massimo che la banca sarebbe chiamata a pagare nel caso in cui la garanzia fosse escussa.

### 2. Altri Impegni e garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>72</b>	<b>72</b>
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	72	72
f) Famiglie		
<b>2. Altri impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0

## 5 Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>2.256.824</b>
a) acquisti	1.109.880
1. regolati	1.109.880
2. non regolati	
b) vendite	1.146.944
1. regolate	1.146.944
2. non regolate	
<b>2. Gestioni individuali di portafogli</b>	<b>7.206.822</b>
a) individuali	3.132.671
b) collettive	4.074.151
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>14.166.730</b>
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	14.041.365
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	14.041.365
c) titoli di terzi depositati presso terzi	12.550.723
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	125.365
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>10.455.166</b>

## Parte C - Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	8	0	0	8	332
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	0	0	8	332
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29	0	0	29	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	474	542	0	1.016	*372
3.1 Crediti verso banche	30	217		247	*258
3.2 Crediti verso la clientela	444	325		769	*114
4. Derivati di copertura			0	0	0
5. Altre attività			2	2	*2
6. Passività finanziarie				11	0
<b>Totale</b>	<b>511</b>	<b>542</b>	<b>2</b>	<b>1.066</b>	<b>706</b>
di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	0	0	0	0
di cui interessi attivi su leasing finanziario	0	0	0	0	0

\*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020.

Gli interessi di cui al punto 3.1 si riferiscono principalmente alla remunerazione della liquidità intrattenuta presso istituti bancari da Banca Albertini S.p.A e di Ersel Sim S.p.A.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Servizi / Valori	Totale 2020	Totale 2019
- su attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	12
- su crediti verso banche	57	170
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>182</b>

Gli interessi attivi su attività in valute sono riconducibili alla controllata Banca Albertini.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(164)	(0)	(0)	<b>(164)</b>	<b>(196)</b>
1.1. Debiti verso banche centrali	(0)			(0)	(0)
1.2. Debiti verso banche	(81)			<b>(81)</b>	<b>(117)</b>
1.3. Debiti verso clientela	(83)			<b>(83)</b>	<b>(78)</b>
1.4. Titoli in circolazione		(0)		<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
4. Altre passività e fondi			(76)	<b>(76)</b>	<b>(117)</b>
5. Derivati di copertura			(0)	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
6. Attività finanziarie				<b>(347)</b>	<b>(204)</b>
<b>Totale</b>	<b>(164)</b>	<b>(0)</b>	<b>(76)</b>	<b>(587)</b>	<b>(517)</b>
di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing	62	0	32	<b>(95)</b>	<b>78</b>

La voce 1.2 *Debiti verso banche* è composta per Euro 23 mila dagli interessi di Ersel Sim S.p.A. a fronte del finanziamento chirografario ricevuto da UBI Banca S.p.A.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Servizi / Valori	Totale 2020	Totale 2019
- su passività finanziarie detenute per la negoziazione	(176)	(13)
<b>Totale</b>	<b>(176)</b>	<b>(13)</b>

Gli interessi passivi su attività in valute sono riconducibili alla controllata Banca Albertini.

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Relativamente alle operazioni di copertura sono stati registrati differenziali negativi pari a Euro 72 (Euro 202 nel 2019) in capo Ersel Sim S.p.A.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 2020	Totale 2019
a) garanzie rilasciate	15	6
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	107.978	110.098
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.584	2.669
2. negoziazione di valute	444	311
3. gestioni individuali di portafogli	13.667	16.030
4. custodia e amministrazione di titoli	518	535
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	33.611	35.121
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	7.833	6.523
8. attività di consulenza	3.539	3.347
8.1. in materia di investimenti	3.539	3.347
8.2. in materia di struttura finanziaria	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	45.782	45.562
9.1. gestioni di portafogli	44.621	44.440
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	44.621	44.440
9.2. prodotti assicurativi	1.161	1.122
9.3. altri prodotti	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	23	29
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) servizi per operazioni di factoring	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
i) tenuta e gestione dei conti correnti	265	272
j) altri servizi	6.814	5.912
<b>Totale</b>	<b>115.095</b>	<b>116.317</b>

La voce C.3 *Gestioni individuali di portafogli* si riferisce alle commissioni incassate da Ersel Sim S.p.A. per Euro 5,4 milioni e da Banca Albertini S.p.A. per Euro 8,3 milioni.

La voce C.6 *Collocamento di titoli* si riferisce prevalentemente alle provvigioni incassate da Online Sim S.p.A. per l'attività di collocamento di fondi di terzi.

La voce C.9.1.2 "*Gestioni di portafogli – collettive*" si riferisce principalmente alle provvigioni di gestione incassate da Ersel Asset Management SGR S.p.A. per Euro 14,4 milioni e da Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 30,2 milioni.

Tutte le commissioni derivanti dallo svolgimento di servizi d'investimento derivano dall'applicazione di accordi contrattuali e in base a quanto previsto dai regolamenti dei fondi comuni di investimento.

La voce J "*Altri servizi*" comprende principalmente le commissioni di intestazione fiduciaria addebitate da Simon Fiduciaria S.p.A. alla propria clientela pari a Euro 4,2 milioni, da Nomen Fiduciaria S.p.A. per Euro 1,8 milioni.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 2020	Totale 2019
a) garanzie ricevute	(0)	(0)
b) derivati su crediti	(0)	(0)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(30.611)	(33.062)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.070)	(896)
2. negoziazione di valute	(42)	(71)
3. gestioni di portafogli	(202)	(11.623)
3.1 proprie	(0)	(11.104)
3.2 delegate da terzi	(202)	(519)
4. custodia e amministrazione di titoli	(470)	(474)
5. collocamento di strumenti finanziari	(24.173)	(15.779)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(4.654)	(4.219)
d) servizi di incasso e pagamento	(30)	(24)
e) altri servizi	(11.709)	(9.432)
<b>Totale</b>	<b>(42.350)</b>	<b>(42.517)</b>



## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato Netto 2020
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>159</b>	<b>419</b>	<b>(2)</b>	<b>(214)</b>	<b>362</b>
1.1 Titoli di debito	159	341	(2)	(177)	321
1.2 Titoli di capitale	0	78	(0)	(27)	51
1.3 Quote di OICR	0	0	(0)	(10)	(10)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
1.5 Altre	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
<b>Attività e passività finanziarie: diff. cambio</b>					<b>(198)</b>
<b>3. Strumenti derivati</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(0)</b>	<b>(10)</b>	<b>(8)</b>
<b>3.1 Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(0)</b>	<b>(10)</b>	<b>(8)</b>
- su titoli di debito e tassi di interesse	0	2	(0)	(4)	(2)
- su titoli di capitale e indici azionari	0	0	(0)	(6)	(6)
- su valute e oro					0
- Altri	0	0	(0)	(0)	0
<b>3.2 Derivati su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<i>di cui coperture naturali connesse al fair value option</i>					0
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>421</b>	<b>(2)</b>	<b>(224)</b>	<b>156</b>

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato Netto 2019
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>27</b>	<b>145</b>	<b>(39)</b>	<b>(90)</b>	<b>43</b>
1.1 Titoli di debito	27	95	(39)	(53)	30
1.2 Titoli di capitale	0	2	(0)	(12)	(10)
1.3 Quote di OICR	0	48	(0)	(2)	46
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
1.5 Altre	0	0	(0)	(23)	(23)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
<b>Attività e passività finanziarie: diff. cambio</b>					<b>(53)</b>
<b>3. Strumenti derivati</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>(0)</b>	<b>(10)</b>	<b>5</b>
<b>3.1 Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>(0)</b>	<b>(10)</b>	<b>5</b>
- su titoli di debito e tassi di interesse	0	5	(0)	(0)	5
- su titoli di capitale e indici azionari	0	10	(0)	(10)	0
- su valute e oro					0
- Altri	0	0	(0)	(0)	0
<b>3.2 Derivati su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<i>di cui coperture naturali connesse al fair value option</i>					0
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>160</b>	<b>(39)</b>	<b>(100)</b>	<b>(5)</b>

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione o riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale 2020			Totale 2019		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
<b>1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>603</b>	<b>(0)</b>	<b>603</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
1.1 Crediti verso banche	0	(0)	0	0	(0)	0
1.2 Crediti verso clientela	603	(0)	603	0	(0)	0
<b>2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>307</b>	<b>(0)</b>	<b>307</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	307	(0)	307	0	(0)	0
2.2 Finanziamenti	0	(0)	0	0	(0)	0
<b>Totale (A)</b>	<b>910</b>	<b>(0)</b>	<b>910</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	0	(0)	0	0	(0)	0
2. Debiti verso clientela	0	(0)	0	0	(0)	0
3. Titoli in circolazione	0	(0)	0	0	(0)	0
<b>Totale (B)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>910</b>	<b>(0)</b>	<b>910</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>

**Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività obbligatoriamente valutate al fair value**

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2020
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>498</b>	<b>405</b>	<b>(87)</b>	<b>(1.825)</b>	<b>(1.009)</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	498	405	(87)	(1.825)	(1.009)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio</b>					<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>405</b>	<b>(87)</b>	<b>(1.825)</b>	<b>(1.009)</b>

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2019
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>4.367</b>	<b>1.070</b>	<b>(20)</b>	<b>(17)</b>	<b>5.400</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	2.883	0	(0)	(0)	2.883
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.484	1.070	(20)	(17)	2.517
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio</b>					<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>4.367</b>	<b>1.070</b>	<b>(20)</b>	<b>(17)</b>	<b>5.400</b>

**Sezione 8 – Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**
**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write off	altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	(21)	(0)	(0)	0	0	(21)	(10)
- Finanziamenti	(21)	(0)	(0)	0	0	(21)	(10)
- Titoli di debito	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(130)	(0)	(3)	5	5	(123)	(97)
- Finanziamenti	(110)	(0)	(3)	5	5	(103)	(97)
- Titoli di debito	(20)	(0)	(0)	0	0	(20)	(0)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<b>Totale</b>	<b>(151)</b>	<b>(0)</b>	<b>(3)</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>(144)</b>	<b>(107)</b>

**8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write off	altre				
A. Titoli di debito	(1)	(0)	(0)	0	0	(1)	(0)
B. Finanziamenti	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
- verso clientela							
- verso banche	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>(0)</b>

## Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(30.095)</b>	<b>(28.964)</b>
a) salari e stipendi	(20.203)	(20.024)
b) oneri sociali	(5.214)	(5.125)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(525)	(561)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(0)	(0)
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	(0)	(0)
- a contribuzione definita	(1.289)	(1.073)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strum. patrimoniali	(0)	(0)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.864)	(2.181)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(1.574)</b>	<b>(1.839)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(1.338)</b>	<b>(2.667)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>(466)</b>	<b>(0)</b>
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>1.528</b>	<b>1.031</b>
<b>6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(1.623)</b>	<b>(851)</b>
<b>Totale</b>	<b>(33.568)</b>	<b>(33.290)</b>

\*Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2020

Nella sottovoce “*Altro personale in attività*” figurano anche i contratti di lavoro atipici.

#### Dettaglio della voce “i) altri benefici a favore dei dipendenti”

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Welfare	(1.777)	(1.130)
Polizze assicurative	(577)	(612)
Buoni pasto	(294)	(292)
Altre	(144)	-
Corsi di aggiornamento professionale	(72)	(148)
<b>Totale</b>	<b>(2.864)</b>	<b>(2.181)</b>

### 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	28
b) quadri direttivi	65
c) restante personale dipendente	112
Altro personale	8

Al 31 dicembre 2020 l'organico è costituito da 263 dipendenti.

	31.12.2019	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi di società	31.12.2020
(a) Dirigenti	38	-5	2	0	0	35
(b) Quadri	86	-5	5	1	1	88
(c) Impiegati	139	-16	18	-1	0	140
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>-26</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>263</b>

### 12.5 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Varie	(4.540)	*(4.272)
Consulenti	(3.975)	*(4.962)
Servizi di comunicazione	(3.324)	(3.096)
Spese manutenzione e riparazione	(1.610)	(1.347)
Fitti e canoni	(761)	(1.004)
Imposte varie	(744)	(926)
Costi per auto	(713)	(720)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(682)	(1.193)
Assicurazioni e associazioni	(101)	(218)
Spese locali	(5)	(5)
<b>Totale</b>	<b>(16.455)</b>	<b>(17.744)</b>

\*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020.

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

### 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri	(294)	(508)

Si riferisce allo stanziamento netto fatto a fronte dell'indennità suppletiva a favore di promotori finanziari da Ersel Sim S.p.A. e Banca Albertini S.p.A.

**Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210**
**14.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 2020
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(1.835)	(0)	0	(1.835)
- Di proprietà	(505)	(0)	0	(505)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.330)	(0)	0	(1.330)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(1.835)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(1.835)</b>

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 2019
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(1.751)	(348)	0	(2.099)
- Di proprietà	(469)	(348)	0	(817)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.282)	(0)	0	(1.282)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(1.751)</b>	<b>(348)</b>	<b>0</b>	<b>(2.099)</b>

**Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220**
**15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 2020
<b>A. Attività immateriali</b>				
1.1 di proprietà	(3.939)	(0)	0	(3.939)
- generate internamente	0	0	0	(0)
- altre	3.939	0	0	(3.939)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(3.939)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(3.939)</b>

La voce Altre comprende l'ammortamento pari a Euro 1,9 milioni calcolato sui valori di iscrizione degli elementi intangibili relativi all'acquisizione delle partecipazioni in Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A e Banca Albertini S.p.A. La parte residua è riferita all'ammortamento dell'esercizio delle altre immobilizzazioni immateriali, calcolato in capo alle singole Società del Gruppo.

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 2019
<b>A. Attività immateriali</b>				
1.1 di proprietà	(3.913)	(0)	0	(3.913)
- generate internamente	0	0	0	(0)
- altre	3.913	0	0	(3.913)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(3.913)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(3.913)</b>



### Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 230

Gli *Altri proventi e oneri di gestione*, risultano condizionati da componenti non ricorrenti che hanno interessato i due esercizi. Nella voce *Altri oneri di gestione* sono iscritti costi riconducibili al pignoramento legato ad un contenzioso in essere per Euro 4,3 milioni, mentre l'esercizio comparativo tra gli *Altri proventi di gestione* erano iscritti gli effetti positivi della revisione del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Albertini S.p.A. pari a Euro 3,4 milioni.

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Altri oneri di gestione	(5.577)	(1.340)
Altri proventi di gestione	3.076	6.313
<b>Totale</b>	<b>(2.501)</b>	<b>4.973</b>

#### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
<b>Oneri di gestione</b>		
Oneri di gestione	(5.229)	(1.093)
Oneri diversi	(242)	(150)
Altri	(67)	(66)
<b>Totale Altri oneri di gestione</b>	<b>(5.577)</b>	<b>(1.340)</b>

#### 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
<b>Proventi di gestione</b>		
Altri proventi di gestione	622	4.292
Recuperi spese	2.384	1.972
Proventi diversi	26	35
Altri	44	14
<b>Totale Altri proventi di gestione</b>	<b>3.076</b>	<b>6.313</b>

**Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270**

	2020	2019
Rettifiche di valore dell'avviamento Banca Albertini	0	(8.295)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(8.295)</b>

Si rimanda per l'informativa qualitativa e quantitativa a quanto già riportato nella Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 in merito alla metodologia e alle risultanze del test di impairment eseguito sugli avviamenti iscritti in bilancio.

**Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300**
**21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(5.800)	(7.037)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	77	(354)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(534)	(351)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	586	591
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(5.671)</b>	<b>(7.151)</b>

**Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320**
**22.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte": composizione**

Componenti reddituali / Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Proventi	183	0
2. Oneri	0	0
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e passività associate	0	0
4. Utili / (perdite) da realizzo	0	0
5. Imposte e tasse	(287)	0
<b>Utile / (Perdita)</b>	<b>(104)</b>	<b>0</b>

### Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

#### 23.1 Composizione della voce 340 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale 2020	Totale 2019
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Albertini S.p.A.	63	(2.869)
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>(2.869)</b>

L'utile di pertinenza dei terzi, riconducibili alle minority della controllata banca Albertini, è costituito dalla quota parte (35,71%): dell'utile della controllata, dall'ammortamento della lista clienti e dalla relativa fiscalità. L'esercizio precedente era costituito anche dalla quota parte dell'impairment effettuato sull'avviamento.

### Sezione 25 – Utile per azione

#### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2020			2019		
	Utile attribuibile (€/Migl.)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro	Utile attribuibile (€/Migl.)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
<b>Earnings Per Share</b>						
EPS base	8.767	81.700	0,107	11.251	81.700	0,138
EPS diluito	8.767	81.700	0,107	11.251	81.700	0,138

#### 25.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, comunemente noto con l'acronimo EPS "earning per share", che viene calcolato secondo le seguenti definizioni: i) Utile base per azione (EPS Base) – è calcolato rapportando l'utile (o la perdita) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione; ii) Utile diluito per azione (EPS Diluito) – è calcolato rapportando l'utile (o la perdita) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione, in considerazione degli effetti diluitivi per la conversione del prestito obbligazionario in azioni.

## Parte D – Redditività consolidata complessiva

**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

	Voci	2020	2019
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.769</b>	<b>11.251</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
<b>50</b>	Attività materiali	0	0
<b>60</b>	Attività immateriali	0	0
<b>70</b>	Piani a benefici definiti	(296)	(234)
<b>100</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	60	41
	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
<b>140</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	13	9
<b>150</b>	Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto Sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	13	(9)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
<b>180</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(8)	
<b>190</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(218)</b>	<b>(194)</b>
<b>200</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>	<b>8.551</b>	<b>11.057</b>
<b>210</b>	<b>Redditività complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>44</b>	<b>(2.891)</b>
<b>220</b>	<b>Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>8.507</b>	<b>13.948</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### **Premessa**

Il presidio del rischio è un obiettivo fondamentale per il Gruppo al fine di:

- garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, assicurando la massima efficacia ed efficienza del processo di creazione del valore;
- integrare nei processi decisionali ed operativi di gestione delle differenti aree di business la duplice dimensione rischio rendimento;
- garantire la coerenza dei processi operativi con le strategie, le politiche ed i regolamenti interni.

In ottemperanza a quanto indicato dagli Organi di Vigilanza, il Gruppo Ersel è impegnato a sviluppare e mantenere soluzioni organizzative che:

- assicurino la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo;
- consentano di identificare, misurare e monitorare adeguatamente tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti operativi;
- stabiliscano attività di controllo a ogni livello operativo e consentano l'univoca e formalizzata individuazione di compiti e responsabilità;
- assicurino sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting;
- garantiscano che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'azienda e gestite con immediatezza;
- consentano la registrazione di ogni fatto di gestione e di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio e corretta attribuzione temporale.

Conformemente a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia il sistema dei controlli interni - inteso come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento degli obiettivi inerenti all'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali - si articola su tre livelli distinti e separati:

- Controlli di Primo Livello, o di linea, diretti ad assicurare il concreto e corretto svolgimento dei processi o di una loro parte - demandati alle stesse unità aziendali alle quali viene attribuita la responsabilità di esecuzione dei processi o di parte di essi.
- Controlli di Secondo Livello, presidiati tramite le funzioni Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati.
- Controlli di Terzo Livello, effettuati dall'internal audit - volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo del Gruppo ERSEL.

Il Gruppo ha predisposto ai sensi della normativa di vigilanza vigente la *Policy di Risk Appetite Framework* che esplicita l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a definire e monitorare la propria "propensione al rischio" (*Risk Appetite Framework – RAF*), identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle funzioni aziendali a vario titolo coinvolte. Essa rivede periodicamente gli obiettivi di rischio in coerenza con le risultanze del processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale e della liquidità (processo ICAAP/ILAAP).

Il presidio continuativo dei rischi è assicurato dalle Funzioni di *Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio* che hanno il compito di identificare, valutare e gestire il rischio di non conformità alle norme, di assicurare il controllo e il monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo ERSEL e di contribuire alla corretta gestione dei rischi medesimi.

Alla Funzione di *Risk Management* sono specificamente affidati i seguenti compiti:

- collaborare alla definizione del sistema di gestione dei rischi dell’impresa e alla definizione del *RAF*;
- presiedere al funzionamento del sistema di gestione dei rischi dell’impresa e verificarne il rispetto da parte dell’intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verificare l’adeguatezza e l’efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione dei rischi dell’impresa.

–

Alla Funzione di *Compliance* sono attribuiti i seguenti compiti:

- identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Banca e misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- mappatura e misurazione/valutazione del rischio di non conformità;
- verifica dell’adeguatezza e dell’efficacia delle procedure interne volte ad assicurare il rispetto della normativa e proposta di relative modifiche organizzative e procedurali;
- consulenza e assistenza agli organi aziendali;
- collaborazione nell’attività di formazione del personale;
- correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.

–

La *Funzione Antiriciclaggio*, infine, provvede – con riferimento alla normativa in materia di antiriciclaggio - a:

- identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e le procedure interne, collaborare all’individuazione del sistema dei controlli interni e verificarne l’idoneità;
- prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e all’alta direzione;
- verificare l’affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell’archivio unico informatico aziendale;
- curare la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori.

**La Funzione Internal Audit** svolge le proprie attività con l’obiettivo di valutare la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo bancario nel suo complesso. La Funzione Internal Audit, in coerenza alle disposizioni normative ed in ottica di piena autonomia ed indipendenza, è posta in staff al Consiglio di Amministrazione ed è articolata secondo un modello organizzativo atto a raggiungere appieno un approccio per processi/rischi.

In generale, l’Internal Audit:

- assicura, nel rispetto degli indirizzi del piano di audit approvato dall’Organo con funzione di supervisione strategica, una costante, indipendente ed obiettiva azione di sorveglianza sull’intero Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi del Gruppo bancario;
- verifica la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate e l’evoluzione dei rischi del Gruppo bancario. La frequenza delle ispezioni è coerente con l’attività svolta e la propensione al rischio; sono tuttavia condotti anche accertamenti ispettivi mirati e non preannunciati;
- verifica la regolarità dell’operatività e l’andamento dei rischi e valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, al fine di perseguire anche il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione, la salvaguardia del valore della società e del Gruppo bancario, l’affidabilità e l’integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni alle politiche stabilite dagli Organi di governo e alle normative interne ed esterne;
- porta all’attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 – Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

## SEZIONE 1 - Rischio del consolidato contabile

Nella presente Sezione 1 sono fornite le informazioni riferite alle imprese incluse nel consolidato contabile così come definite nella Parte A – Politiche contabili, A.1 – Parte generale, Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

Ai fini dell’informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

Con il termine “esposizioni creditizie per cassa” si intendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche o clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (valutate al fair value con impatto a conto economico, valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie in via di dismissione).

Con il termine “esposizioni creditizie fuori bilancio” si intendono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie finanziarie rilasciate, impegni revocabili e irrevocabili, derivati, ecc.) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc.).

Le esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e fuori bilancio) non includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati di copertura, che sono pertanto, convenzionalmente, rilevati tra le esposizioni creditizie non deteriorate.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizione creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenza, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. Scadute non deteriorate	Esposizioni non deterior.	Totale
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	10	240	409.648	<b>409.898</b>
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	7.496	<b>7.496</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	<b>0</b>
4. Altre Attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	<b>0</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>240</b>	<b>417.144</b>	<b>417.394</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>43</b>	<b>292.126</b>	<b>292.171</b>



*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parz. complessivi.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	15	(5)	10	0	409.978	(90)	409.888	<b>409.898</b>
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	7.497	(1)	7.496	<b>7.496</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
4. Altre Attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>15</b>	<b>(5)</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>417.475</b>	<b>(91)</b>	<b>417.384</b>	<b>417.394</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>9</b>	<b>(7)</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>292.222</b>	<b>(53)</b>	<b>292.169</b>	<b>292.171</b>

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanz. detenute per la negoziazione	0	0	70.300
2. Derivati di copertura	0	0	0
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.300</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>103.024</b>

**“Concordato preventivo in bianco” e “concordato con continuità aziendale”**

Con lettera del 10 febbraio 2014 Banca d'Italia ha richiesto di fornire un'informativa adeguata alle dimensioni e all'evoluzione delle esposizioni oggetto di “concordato in bianco” e “concordato con continuità aziendale” che devono essere classificate nell'ambito delle attività deteriorate.

Con riferimento alla situazione del Gruppo Ersel, si specifica che sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019 nel portafoglio crediti verso clientela non risultano esposizioni lorde per “concordato preventivo in bianco” e “concordato con continuità aziendale”, classificati tra le inadempienze probabili.

## SEZIONE 2 – Rischi del consolidato prudenziale

A seguire vengono fornite in dettaglio le modalità di controllo e di rilevazione dei rischi secondo quanto previsto dalla vigente normativa (cfr. Circolare n. 262 del dicembre 2005 e successive modifiche) che nello specifico prevede la fornitura di informazioni su profili di rischio indicati, le relative politiche di gestione e copertura attuate, nonché l'operatività in strumenti finanziari derivati.

Le tipologie di rischio considerate, che coincidono con quelle che attengono prevalentemente alla tipica operatività commerciale e finanziaria del Gruppo Ersel sono riconducibili a:

- 1.1 Rischio di credito;
- 1.2 Rischio di mercato, nell'ambito del quale si distinguono:
  - 1.2.1 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione;
  - 1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario;
  - 1.2.3 Rischio di cambio
- 1.3 Gli strumenti finanziari e le politiche di copertura;
- 1.4 Rischio di liquidità;
- 1.5 Rischi operativi

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di credito deriva dai crediti erogati alla clientela e dall'esposizione creditizia verso banche e verso gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nel portafoglio bancario. L'esposizione al rischio di controparte è una forma specifica di rischio di credito, che caratterizza le transazioni in strumenti derivati non scambiati in mercati regolamentati.

Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Il Gruppo Ersel a decorrere dal marzo 2019 è esposta, oltre al rischio di credito verso banche e verso gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nel portafoglio bancario, anche al rischio di credito nei confronti della clientela avendo la controllata Banca Albertini avviato l'attività creditizia attuando una strategia di gestione del credito, basata su erogazione di crediti "lombard" attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio. Nelle sezioni seguenti relative al rischio di credito si provvede a fornire l'informativa richiesta dalla Circolare 262 di Banca d'Italia con un focus sulle attività svolte dalla controllata bancaria Banca Albertini.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura ed a livello di sistema, il rischio di credito è la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio del debitore possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti della controllata Banca Albertini.

L'assetto organizzativo della Banca assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Albertini restano riservati, in via esclusiva, le attribuzioni ed i poteri riguardanti la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda.

In materia di controlli interni, il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Assume rilevanza il sistema delle deleghe previsto dalla policy interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale attribuisce poteri specifici ad alcuni organi e funzioni aziendali in materia di delibera degli affidamenti.

La gestione del processo del credito avviene in due momenti distinti:

- nella fase di erogazione iniziale;
- nel corso di tutto il perdurare del rapporto con la controparte.

Al fine di gestire con maggior puntualità e professionalità il portafoglio crediti, Banca Albertini ha ritenuto opportuno concentrare tutte le fasi relative all'assunzione ed al controllo del rischio presso la Direzione Centrale della Banca ottenendo così, mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni ad ogni livello decisionale, un'elevata omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni.

Il processo di erogazione del credito è regolamentato da una policy approvata dal Consiglio di Banca Albertini nel dicembre del 2018 che definisce i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte. Nell'ambito e nel rispetto del sistema delle deleghe previsto dal Consiglio di Amministrazione sono state assegnate specifiche responsabilità per le attività di valutazione e assunzione dei rischi. In particolare, le filiali della Banca non hanno autonomia deliberativa nell'assunzione del rischio del credito e comunque l'analisi delle singole proposte viene sempre eseguita a cura degli uffici di Direzione. Alle stesse filiali è demandato, per contro, lo sviluppo del business sul territorio e la gestione della relazione con la clientela.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico ed al monitoraggio.

### Sistemi di gestione

Nella fase di istruttoria la Banca effettua indagini sia interne sia esterne sul cliente da affidare, pervenendo alla decisione finale di concessione anche considerando l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

Le attività di istruttoria relative al processo operativo, che porta all'erogazione e al riesame periodico, vengono effettuate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di rimborso, sia della forma tecnica dell'affidamento che delle garanzie collaterali.

Banca Albertini, con l'avvio dell'attività creditizia ad inizio 2019, ha provveduto ad adottare il sistema di rating consortile S.A.Ra. Tale sistema, realizzato in linea con i requisiti richiesti per lo sviluppo dei modelli IRB "Advanced" ha l'obiettivo di utilizzare, nella gestione del rischio di credito, le stime fornite dal modello e le previsioni attese sulle perdite nell'ottica di valutare l'affidabilità della propria clientela.

L'obiettivo del sistema di rating S.A.Ra è di stimare il merito creditizio delle controparti debentrici in relazione ad adempimenti contrattuali per monitorare sia il rischio di insolvenza (rischio di default) sia il rischio di deterioramento della qualità creditizia (rischio di downgrading). I clienti prenditori sono classificati su una scala ordinale di 10 classi composta da 9 classi per le posizioni in bonis ed una

classe per le controparti in default. Tra gli approcci previsti dall'Accordo di Basilea tale sistema utilizza il modello "Constrained expert judgement-based process" che prevede che il rating sia calcolato dal sistema sulla base di un approccio statistico-quantitativo e successivamente possa essere integrato sulla base di valutazioni qualitative.

Le singole controparti che compongono il Portafoglio Crediti sono segmentate in controparti Retail, SME Retail e Corporate e per tali segmenti sono stati sviluppati due modelli distinti:

- modello di rating per la clientela Imprese (segmenti Corporate e SME Retail)
- modello di rating per la clientela Privati (segmento Retail).

Nel corso del 2020 il rating assegnato a ciascuna controparte non è stato utilizzato nei processi di erogazione e rinnovo del credito in quanto non attendibile dal momento che il sistema non aveva a disposizione una storicità di dati sufficiente a garantirne il requisito.

### Sistema di misurazione

Banca Albertini ha utilizzato i parametri di rischio (PD) associati al modello generale di classificazione del portafoglio crediti che prevede la suddivisione in tre stage che riflettono il deterioramento della qualità del credito:

- Stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- Stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- Stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Per quanto concerne la LGD in considerazione del fatto che i prodotti creditizi sono rivolti unicamente a clientela con rapporti di AUM/Impieghi maggiore di 1,1, è stato adottato un approccio semplificato nel calcolo della Loss Given Default che tiene conto del Loan to Value calcolato secondo la seguente formula:

- minore tra "valore di costituzione della garanzia" e "valore di mercato della garanzia"/importo utilizzato.

Mentre nell'ambito dello Stage 1 e 2 si classificano, con differente grado di rischio, le esposizioni in Bonis e sono valutate con metodologia forfettaria, nello Stage 3 sono ricomprese le Esposizioni Scadute, le Inadempienze Probabili e le Sofferenze.

La valutazione dei crediti deteriorati inserito nello Stage 3 e la conseguente determinazione delle previsioni di perdita avviene attraverso l'applicazione di metodologia analitica pura e metodologia analitica su base forfettaria.

### Sistema di controllo

Il rischio di credito è presidiato con l'ausilio di strumenti che consentono una tempestiva individuazione delle posizioni che presentino particolari anomalie. Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento, il credito è classificato come *Bonis*, *Esposizione Scaduta e Deteriorata*, *Inadempienza Probabile – Ristrutturato*, *Inadempienza Probabile – Incaglio o Sofferenza*.

Il controllo del credito si basa su attività svolte con diversa cadenza temporale (giornaliera, settimanale, mensile, trimestrale ed annuale) tutte dedicate alle rilevazioni (automatiche e non) di quei diversi indici che possono segnalare un possibile decadimento della qualità della posizione affidata: anomalo andamento dei rapporti, perdita di valore delle garanzie accessorie, ritorni negativi sul sistema (Centrale dei rischi, Cai, Cerved ecc.).

*Anomalo andamento dei rapporti:*

- attività di verifica degli sconfinamenti;
- monitoraggio delle principali posizioni sconfinanti;

- monitoraggio periodico dell'attività di revisione delle pratiche di affidamento con fidi scaduti di validità interna.

*Perdita di valore delle garanzie accessorie:*

- verifica mensile della congruità delle garanzie pignoratorie. In situazione particolari di mercato la verifica della congruità delle garanzie pignoratorie viene eseguita anche con cadenza giornaliera.

*Ritorni negativi sul sistema:*

- verifica delle anomalie rilevate in automatico sui flussi di ritorno Banca d'Italia;
- verifica delle segnalazioni in Cai della clientela;
- verifica delle segnalazioni pregiudizievoli estratte da Cerved.

In merito al rischio di concentrazione (così come definito dalla normativa vigente, cioè il rischio derivante da esposizioni verso singole controparti o gruppi di clienti connessi - concentrazione per singolo prestatore o *single name* -), vengono monitorate le concentrazioni verso i gruppi economici maggiormente esposti nei confronti del Gruppo.

#### 2.4 Tecniche di misurazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione dell'affidamento, la valutazione del merito creditizio è fondata in prima istanza sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti e sulla capacità di generare flussi finanziari adeguati (definita dall'Organo di Vigilanza capacità "esdebitatoria" dell'affidato). A fronte delle concessioni di credito, Banca Albertini acquisisce dalla controparte idonee garanzie pignoratorie su strumenti finanziari, Al valore delle garanzie pignoratorie è applicato uno scarto prudenziale, variabile in relazione alla tipologia dei titoli oggetto di pegno; data poi la natura di rotatività dei pegni acquisiti, la congruità delle garanzie pignoratorie viene monitorata mensilmente (o giornalmente se richiesto dalle circostanze operative). Le garanzie ricevute dalla Banca sono redatte su schemi contrattuali in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali più recenti.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Banca Albertini è dotata di una autonoma Policy del Credito e, nell'ambito di questa, di uno specifico Regolamento classificazione, valutazione e write-off delle attività finanziarie redatti sulla base delle *best practices* del settore di riferimento che tiene conto anche del fatto che la Banca non detiene un portafoglio crediti deteriorato consolidato.

I criteri di valutazione delle attività finanziarie deteriorate prevedono:

- per le *sofferenze*, valutazioni analitiche;
- per le *inadempienze probabili*, valutazioni analitiche;
- per le *esposizioni scadute deteriorate* sono valutati forfaitariamente.

#### 3.2 Write-off<sup>6</sup>

Il write-off di un credito è frutto di una valutazione della posizione operata dalla Direzione Crediti e può avvenire sia per irrecuperabilità che per mancanza di convenienza economica delle azioni di recupero.

<sup>6</sup> Write-off - cancellazione dai prospetti contabili della società di un credito, o parte di esso, a fronte dell'accertamento della sua inesigibilità e la conseguente imputazione a perdita.

Lo write-off per irrecuperabilità fa riferimento a casistiche in cui la Banca risulti in possesso di una documentazione attestante la rilevante probabilità che il credito possa non essere recuperato, in tutto o in parte. Nello specifico, l'irrecuperabilità del credito deve risultare da elementi certi e precisi, quali:

- l'irreperibilità e/o nullatenenza del debitore;
- mancati recuperi da esecuzioni mobiliari o immobiliari;
- pignoramenti negativi;
- prescrizione;
- procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi siano ulteriori garanzie utilmente escutibili;
- casistiche in cui ogni tentativo giudiziale o stragiudiziale, ad un attento esame della documentazione e della proposta, si ritenga sia stato già effettuato o si reputi inopportuno.

Lo write-off per mancata convenienza economica deve essere operato laddove si ravvisi, e sia dimostrabile, che i costi legati al proseguimento di azioni di recupero del credito (es: costi legali, amministrativi, etc.) siano superiori al valore dell'attività finanziaria che si prevede di recuperare.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di Bilancio)

Portafogli/ Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 90 gg	Oltre 30 fino a 90 gg	Oltre 90 gg	Da 1 a 30 gg	Oltre 30 fino a 90 gg	Oltre 90 gg	Da 1 a 90 gg	Oltre 30 fino a 90 gg	Oltre 90 gg
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	240	1	0	0	0	0	0	0	10
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. attività finanziarie in corso di dimissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>240</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>244</b>	<b>41</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

##### A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) Inadempienze probabili	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate		0	0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate		228.470	(31)	228.439	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>228.470</b>	<b>(31)</b>	<b>228.439</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	0		0	0	0
b) Non deteriorate		0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>0</b>	<b>228.470</b>	<b>(31)</b>	<b>228.439</b>	<b>0</b>

*A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) Inadempienze probabili	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	15		(5)	10	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate		240	0	240	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate		181.269	(60)	181.209	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>15</b>	<b>181.509</b>	<b>(65)</b>	<b>181.459</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate		38.157	(2)	38.155	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>38.157</b>	<b>(2)</b>	<b>38.155</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>15</b>	<b>219.666</b>	<b>(67)</b>	<b>219.614</b>	<b>0</b>



## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Ai fini della determinazione del Capitale Interno per il rischio di credito, il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata (metodo integrale) prevista per la determinazione dei requisiti di vigilanza a fronte del rischio di credito. La metodologia standardizzata prevede la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli) secondo la natura della controparte, ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.

### A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>104.852</b>	<b>22.575</b>	<b>82</b>	<b>33.524</b>	<b>248.865</b>	<b>409.898</b>
- Primo stadio	0	0	104.852	22.575	82	33.524	248.850	409.883
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	15	15
<b>B. Attività finanz. valut. al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.052</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.444</b>	<b>7.496</b>
- Primo stadio	0	0	5.052	0	0	0	2.444	7.496
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (A + B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109.904</b>	<b>22.575</b>	<b>82</b>	<b>33.524</b>	<b>251.309</b>	<b>417.394</b>
<i>di cui attività finanziarie impaired acq. o origin.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.157</b>	<b>38.157</b>
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	38.157	38.157
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.157</b>	<b>38.157</b>
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109.904</b>	<b>22.575</b>	<b>82</b>	<b>33.524</b>	<b>289.466</b>	<b>455.551</b>

Le classi di rating utilizzate nella tabella sono quelle definite da Moody's e il raccordo tra le classi di rischio è stato effettuato sulla base delle classi di merito previste dalla normativa di vigilanza applicabile.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori Bilancio” verso clientela

Tipologie esposizioni/valori	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di ass.ne)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1	(1)	-	-	1	(1)	8	(4)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	139.290	(19)	17.542	(11)	1	-	6.541	(19)	29.318	(11)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>139.290</b>	<b>(19)</b>	<b>17.543</b>	<b>(12)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>6.542</b>	<b>(20)</b>	<b>29.326</b>	<b>(15)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Non deteriorate	-	-	17.820	(1)	-	-	2.922	(1)	17.413	-
<b>Totale B</b>	<b>--</b>	<b>-</b>	<b>17.820</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.922</b>	<b>(1)</b>	<b>17.413</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2020</b>	<b>139.290</b>	<b>(19)</b>	<b>35.363</b>	<b>(13)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>9.464</b>	<b>(21)</b>	<b>46.739</b>	<b>(15)</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2019</b>	<b>100.547</b>	<b>-</b>	<b>8.672</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.559</b>	<b>(29)</b>	<b>18.586</b>	<b>(21)</b>

(\*) valori riferiti a Banca Albertini S.p.A.

*B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori Bilancio” verso clientela*

Tipologie esposizioni/valori	Italia		Altri paesi		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	192.062	(60)	629	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>192.072</b>	<b>(65)</b>	<b>629</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Non deteriorate	37.948	(2)	207	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>37.948</b>	<b>(2)</b>	<b>207</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B) 31/12/2020</b>	<b>230.020</b>	<b>(67)</b>	<b>836</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B) 31/12/2019</b>	<b>132.787</b>	<b>(53)</b>	<b>3.076</b>	-	-	-	-	-	-	-

(\*) valori riferiti a Banca Albertini S.p.A.

*B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori Bilancio” verso banche*

Tipologie esposizioni/valori	Italia		Altri paesi		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	-	-	-						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	228.044	(31)	426	-	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>228.044</b>	<b>(31)</b>	<b>426</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
B.1 Deteriorate	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
B.2 Non deteriorate	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2020</b>	<b>228.044</b>	<b>(31)</b>	<b>426</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2019</b>	<b>217.718</b>	<b>(10)</b>	<b>827</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*B.4 Grandi esposizioni*

Alla data del 31.12.2020 non risultano in essere nel bilancio consolidato di Ersel SIM posizioni definite come “grandi esposizioni” - esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% dei Fondi Propri - come da Regolamento (UE) n. 680/2014 allegato IX che stabilisce le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013.

## 1.2 Rischi di mercato

### 1.2.1 Rischi di tasso d'interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione del Gruppo è rappresentato dall'investimento in strumenti finanziari dei mezzi propri e della liquidità riveniente della clientela di Banca Albertini.

Le altre società del Gruppo non svolgono attività di negoziazione e pertanto non presentano attività nel portafoglio di negoziazione, che viene movimentato esclusivamente per il transito delle operazioni di sistemazione di eventuali errori compiuti nell'ambito della negoziazione in conto terzi.

Pertanto, l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di prezzo (c.d. rischio di posizione) - definito come il rischio derivante dall'andamento dei mercati (Rischio generico) e alla situazione dell'emittente (Rischio specifico) - interessa, esclusivamente il portafoglio di Banca Albertini investito per la parte prevalente in strumenti obbligazionari, in particolare titoli di stato italiani ed esteri ed obbligazioni societarie, nonché in OICR obbligazionari.

#### Rischio di tasso di interesse

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio di negoziazione soggetto al rischio tasso sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- posizione di medio/lungo periodo finalizzata all'assunzione del rischio direzionale (di tasso e di credito) su titoli governativi, su titoli corporate o su obbligazioni emesse da banche italiane o di Paesi di "alta qualità";
- operatività di trading su titoli governativi, su titoli corporate emessi da società e/o titoli governativi.

#### Rischio di prezzo

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio di negoziazione soggetto al rischio prezzo sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- operazioni di arbitraggio su titoli oggetto di offerte pubbliche di acquisto, fusioni (M&A), aumenti di capitale effettuate sul mercato domestico o sui mercati esteri;
- posizione assunta mediante acquisto/vendita di titoli azionari italiani ed esteri, e obbligazioni convertibili;
- posizioni aventi ad oggetto opzioni su titoli e indici azionari;
- operazioni sui dividendi;
- attività di trading di volatilità.

*B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

La gestione e la quantificazione dei rischi di tasso e rischio di mercato si articola su differenti piani (Limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, *Value at Risk*, *stress testing*).

Inoltre, in linea con le practice di mercato ed in conformità con il framework normativo di riferimento costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia – “Disposizioni di vigilanza per le banche”, con il documento “Principi per la gestione del rischio di tasso d'interesse” del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, gli strumenti qualitativi e quantitativi del modello di gestione del rischio di tasso e prezzo del Gruppo ERSEL comprendono:

- indicatori di variabilità del margine di interesse e del valore economico e un relativo sistema di limiti;
- il processo di monitoraggio del profilo di rischio;
- il processo di reporting.

In particolare, il portafoglio di negoziazione è soggetto a limitazioni in termini di durata, composizione e merito di credito. Il suo rischio è misurato tramite la metodologia standardizzata prevista dalla vigente normativa di vigilanza. Le attività di tesoreria e di investimento sono sottoposte a controlli di primo livello effettuati dalle strutture operative e a controlli di secondo livello effettuati dalla Funzione di *Risk Management*.

Gli Organi di Gestione e di Supervisione Strategica ricevono periodica informativa in merito all'attività di investimento e agli esiti delle attività di controllo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia	Valuta di denominazione EURO							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre a 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>70.093</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>207</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	70.093	0	0	207	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	206	0	0	0
- altri	0	70.093	0	0	1	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

L'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni effettuate sui portafogli di proprietà a seguito di "shock" della curva dei tassi di interesse (ipotizzato uno spostamento parallelo di 100 b.p. della curva dei tassi di mercato) evidenzia i seguenti effetti sul margine di intermediazione e sull'utile d'esercizio:

Risk	Scenari	Effetto sul margine di intermediazione/risultato economico
Interest rate	Shift + 100 b.p parallelo	(1.295)
Interest rate	Shift - 100 b.p parallelo	1.295

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni.

## 1.2.2 Rischi di tasso d'interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 1.2.1.

### Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

#### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario deriva principalmente da:

- i rischi connessi al disallineamento temporale delle scadenze e del *repricing* di attività, passività e di posizioni fuori bilancio a breve e lungo termine (rischio di *repricing*);

In presenza di *mismatching* nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse di attività e passività finanziarie presenti in Bilancio, infatti, i movimenti dei tassi d'interesse possono determinare una variazione del margine d'interesse, con impatti sulla redditività complessiva, ovvero una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del conto economico.

Il portafoglio bancario del Gruppo ERSEL è esposto ad un limitato rischio di tasso di interesse.

#### Rischio di prezzo

Il rischio prezzo sul Portafoglio Bancario è rappresentato dalle posizioni su strumenti finanziari detenuti per finalità prevalentemente strategiche. Si tratta sostanzialmente di posizioni di natura direzionale e gestionalmente riconducibili all'area finanza.

Nell'ambito della gestione integrata dei rischi e del capitale del Gruppo ERSEL particolare rilevanza assume la presenza dei rischi di mercato e/o finanziari del Portafoglio bancario. Per ogni tipologia di attività/ strategia di sono definiti dei limiti operativi specifici di assunzione di rischio, il cui rispetto viene monitorato costantemente dalla Direzione Risk Management. In particolare, i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e recepiti nella policy sui rischi finanziari si basano su:

1. monitoraggio dei limiti operativi in termini di massimali di posizione (limiti di *stock*);
2. massimali finanziari che limitano l'operatività sulla singola esposizione (limiti per emittente/paese/settore);
3. limiti di *duration* e *time to maturity*;
4. monitoraggio dei limiti in termini di Value at Risk e di Stop Loss;
5. monitoraggio delle riserve OCI;
6. Stress testing.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Euro							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>260.740</b>	<b>41.152</b>	<b>31.514</b>	<b>0</b>	<b>63.930</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	31.470	0	43.932	10	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	31.470	0	43.335	10	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	190.526	6.196	0	30	19.998	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	70.214	40.809	44	39	0	0	0	0
- c/c	47.856	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	16.298	48.586	44	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	16.298	48.586	44	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>422.304</b>	<b>47.516</b>	<b>11.190</b>	<b>280</b>	<b>4.364</b>	<b>727</b>	<b>0</b>	<b>403</b>
2.1 Debiti verso clientela	414.639	2.297	0	36	3.480	727	0	403
- c/c	405.540	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	9.099	10.298	0	36	3.480	727	0	403
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	9.099	10.298	0	36	3.480	727	0	403
2.2 Debiti verso banche	7.397	8.794	0		6	0	0	0
- c/c	6.240	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	1.157	9.198	0	0	6	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	2.256	32.232	5.928	244	3.245	203	0	0
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	2.256	32.232	5.928	244	3.245	203	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	(3)	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	(3)	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	(3)	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	(3)	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori Bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Altre valute							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>11.719</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	11.717	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	2	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	2	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>10.345</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	10.345	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	10.345	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Altre operazioni fuori Bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

## **2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Il Gruppo ERSEL effettua il calcolo del *Value at Risk*, a fini gestionali, viene effettuato giornalmente/settimanalmente per il portafoglio bancario; l'approccio adottato è quello della simulazione storica con intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni. Si precisa che il modello di *Value at Risk* gestionale non viene utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini delle segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia. Il rischio di mercato ai fini segnaletici viene calcolato mediante la metodologia standard prevista nelle disposizioni di vigilanza prudenziale.

### **1.2.3 Rischio di cambio**

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta.

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio di cambio è parte integrante del rischio di mercato il cui capitale interno è stato calcolato utilizzando il metodo base, secondo l'approccio descritto nella Parte Tre, Titolo IV, Cap. 2 e 3 del Regolamento 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("CRR").

Concorrono quindi a formare esposizione al rischio di cambio le attività e le passività in valuta del Gruppo Ersel, a prescindere dalla loro classificazione contabile.

Le attività in divisa sono del tutto marginali e riguardano esclusivamente la gestione di eventuali conti errori relativi all'operatività svolta nei confronti della clientela, gestiti tramite utilizzo di contratti spot.

Su Banca Albertini le passività in valuta sono rappresentate dalla liquidità presente nelle gestioni patrimoniali e nei rapporti "amministrati" dei clienti ed è investita in depositi a vista presso banche. A questi valori vanno aggiunte alcune posizioni di investimento del capitale della proprietà in obbligazioni in dollari statunitensi il cui rischio di cambio è coperto da una vendita a termine.

Sulle altre Società del Gruppo, non esistono investimenti soggetti a rischio di cambio.

**B. Attività di copertura del rischio di cambio****Informazioni di natura quantitativa****1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>8.070</b>	<b>800</b>	<b>205</b>	<b>124</b>	<b>1.736</b>	<b>784</b>
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	8.070	800	205	124	1.734	784
A.4 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	2	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>B. Altre attività</b>	<b>270</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Passività</b>	<b>7.122</b>	<b>786</b>	<b>142</b>	<b>108</b>	<b>1.679</b>	<b>508</b>
C.1 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
C.2 Debiti verso clientela	7.122	786	142	108	1.679	508
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.3 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>D. Altre passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>8.070</b>	<b>800</b>	<b>205</b>	<b>124</b>	<b>1.736</b>	<b>784</b>
<b>Totale passività</b>	<b>7.122</b>	<b>786</b>	<b>142</b>	<b>108</b>	<b>1.679</b>	<b>508</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>948</b>	<b>14</b>	<b>63</b>	<b>16</b>	<b>57</b>	<b>276</b>

### 1.3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Ersel, in sede di prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, ha esercitato l'opzione di continuare ad applicare le regole previste dello IAS 39 per tutte le coperture. Pertanto, non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

Le regole di contabilizzazione delle operazioni di copertura ("Hedge accounting") previste dallo IAS 39 hanno l'obiettivo di riflettere gli effetti economici delle operazioni stesse al fine di minimizzare il "mismatch" temporale tra le manifestazioni economiche rispettivamente dello strumento di copertura e del rischio coperto. Si individuano tre diverse relazioni di copertura (IAS 39 §86):

- a) copertura di Fair Value (Fair Value Hedge);
- b) copertura di flusso finanziario (Cash Flow Hedge);
- c) copertura di un investimento in un'operazione in divisa.

#### *B. Attività di copertura dei flussi finanziari*

Il Gruppo Ersel ha adottato nel corso dell'esercizio esclusivamente coperture finalizzate alla mitigazione dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri, attribuibili ai movimenti della curva dei tassi di interesse, associati ad una particolare attività/passività, come pagamenti di interessi futuri variabili su un debito/credito o ad una transazione futura prevista altamente probabile. Il Gruppo adotta esclusivamente coperture specifiche (micro cash flow hedge). In tale ambito sono state coperte le variazioni del tasso di interesse relativamente al finanziamento chirografario. Il derivato utilizzato è un interest rate swap (IRS) realizzati con controparti terze. Il derivato non è quotato su mercati regolamentati, ma negoziato nell'ambito dei circuiti OTC.

#### *D. Strumenti di copertura*

Le principali cause di inefficacia del modello adottato dal Gruppo per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ad eventuali disallineamenti tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali del finanziamento.

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
  - della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.
- Il Gruppo non utilizza le coperture dinamiche, così come definite nell'IFRS 7, paragrafo 23C.

#### *E. Elementi coperti*

Il Gruppo Ersel ha effettuato la copertura delle variazioni del tasso di interesse relativamente al finanziamento chirografario.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.635</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	1.533	0	0	0	4.635	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Valute e oro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.635</b>	<b>0</b>

## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0				
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0			0	
b) Interest rate swap	0	0	(3)	0	0	0	(16)	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(16)</b>	<b>0</b>

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre soc. finanz.	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale		1.533	0	0
- fair value positivo		0	0	0
- fair value negativo		(3)	0	0
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale		0	0	0
- fair value positivo		0	0	0
- fair value negativo		0	0	0
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale			0	0
- fair value positivo			0	0
- fair value negativo		0	0	0
<b>4. Merci</b>				
- valore nozionale		0	0	0
- fair value positivo		0	0	0
- fair value negativo		0	0	0
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale		0	0	0
- fair value positivo		0	0	0
- fair value negativo		0	0	0
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>4. Merci</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0



**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali**

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 10 anni	<b>Totale</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.533	0	0	<b>1.533</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	<b>0</b>
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	0	0	0	<b>0</b>
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	<b>0</b>
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.533</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>0</b>	<b>4.635</b>	<b>0</b>	<b>4.635</b>

### 1.3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi "over the counter": fair value netti per controparti

	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	0	1.533	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	(3)	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto e protezione</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>2) Vendita e protezione</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

## 1.4 - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per il Gruppo Ersel l'esposizione al rischio di liquidità - che si sostanzia nel rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*) - è risultata essere marginale in ragione della natura dell'attività svolta e della tipologia dei servizi prestati. Il Gruppo, infatti, non eroga, se non in misura marginale, finanziamenti e non effettua raccolta fatta eccezione per le disponibilità liquide non investite in strumenti finanziari da parte della clientela o del servizio di gestione presso Banca Albertini. Allo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità, ciascuna società del Gruppo è dotata di idonee politiche per l'impiego; in particolare Banca Albertini, dove si concentra la raccolta diretta del Gruppo, ha stabilito limiti minimi per l'impiego di tale raccolta in depositi a vista (almeno il 40%) presso Banca d'Italia o selezionati istituti di credito, in titoli di stato europei a breve scadenza ovvero limitatamente alla provvista in divise diverse dall'euro in titoli di stato in cui tale valuta ha corso legale. La Banca si è, inoltre, dotata di una procedura di monitoraggio della liquidità di proprietà che prevede un controllo di secondo livello, in capo alla Funzione di *Risk Management*, finalizzato a valutare la coerenza tra la liquidità disponibile ed il totale degli assets della Banca risultanti dalle evidenze contabili.

Non sono, infine, presenti attività finanziarie che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione né sono stati sottoscritti titoli ABS.

Il resto del Gruppo, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

A livello di Gruppo è stato implementato un processo per l'identificazione e la gestione del rischio di liquidità, che è commisurato al suo modello di business, alla sua dimensione, alla sua complessità e rischiosità, in considerazione del principio di proporzionalità.

Il Gruppo Ersel, sulla base dell'attuale operatività e dei servizi forniti, rispetto al requisito di liquidità richiesto dalla normativa di riferimento (genericamente "CRR" e Regolamento Delegato UE 2015/61 della Commissione Europea).

Il Gruppo Ersel ha inoltre ritenuto opportuno dotarsi, con riferimento al portafoglio titoli delle società del Gruppo, di un sistema di limiti di liquidità per le negoziazioni, da applicarsi sulle seguenti variabili:

- giorni di regolamento (in termini di volumi), per le azioni;
- outstanding amount, per le obbligazioni;
- equity non quotate (limite specifico).

### Informazioni di natura qualitativa

Gli indicatori di liquidità sopra rappresentati si sono mantenuti per tutto l'esercizio 2020 ampiamente al di sopra dei limiti di rischio regolamentari e gestionali previsti dalla vigente Policy di liquidità del Gruppo.

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione in Euro

Tipologia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>260.808</b>	<b>1.517</b>	<b>4.488</b>	<b>10.642</b>	<b>94.985</b>	<b>357</b>	<b>0</b>	<b>22.435</b>	<b>37.600</b>	<b>20.459</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	69.982	218	0	2.435	10	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	95	0	0	5.053	0
A.3 quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	32.537	15.033
A.4 Finanziamenti	260.808	1.517	4.488	10.642	25.003	44	0	20.000	0	5.426
- Banche	190.555	43	6	373	0	0	0	20.000	0	5.426
- Clientela	70.253	1.474	4.482	10.269	25.003	44	0	0	0	0
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>422.584</b>	<b>4.397</b>	<b>6.212</b>	<b>11.793</b>	<b>20.952</b>	<b>11.978</b>	<b>280</b>	<b>3.624</b>	<b>2.540</b>	<b>403</b>
B.1 Depositi e conti correnti	420.328	1.046	46	2.526	8.312	0	36	379	2.337	403
- Banche	7.366	1.044	29	1.868	5.877	0	0	0	6	0
- Clientela	412.962	2	17	658	2.435	0	36	379	2.331	403
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	2.256	3.351	6.166	9.267	12.640	11.978	244	3.245	203	0
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>960</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>146</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	960	0	0	0	0	0	0	146	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## Valuta denominazione: Altre valute

Tipologia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attivita' per cassa</b>	<b>11.689</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	11.689	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	11.687	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Passivita' per cassa</b>	<b>10.345</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	10.345	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	10.345	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono individuati come quei rischi di perdite dovute a frodi, errori umani, infrazioni, interruzioni di attività e danni causati da inadeguatezza o disfunzioni di processi interni, risorse umane o sistemi interni, oppure dovute a eventi esterni esogeni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento o il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi a conto economico.

Il Gruppo si è dotato, adottando una specifica Risk Policy di Gruppo, di una propria rappresentazione dei rischi (cd. "Mappa dei Rischi di Gruppo") contenente le diverse tipologie di rischio "di vigilanza" e "gestionali" con l'obiettivo di ricomprendere tutte le fattispecie di rischio, compresa quella dei rischi operativi, tra i quali vanno annoverati:

- Rischio di compliance;
- Rischio legale;
- Rischio IT;
- Rischio di frode;
- Rischio modello;
- Rischio processo;
- Rischio di esternalizzazione;
- Rischio di errata informativa;
- Rischio risorse umane;
- Rischio sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Risk Assessment con riferimento a tali specifici rischi vengono svolte le seguenti attività:

- Analisi di rilevanza di tali rischi;
- Valutazione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione a tali rischi;
- Individuazione delle eventuali aree di interventi migliorativi.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo è stato utilizzato il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (Basic Indicator Approach), mentre a livello procedurale continua la raccolta di dati interni di perdite operative tramite un sistema di "loss data collection", che accoglie i dati a partire dal 2003, suddivisi per linee di business ed eventi di perdita.

### Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri del Gruppo (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

## Parte F - Informazioni sul patrimonio

### *Sezione 1 - Il patrimonio consolidato*

#### *A Informazioni di natura qualitativa*

La gestione del patrimonio nel Gruppo Ersel è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio ed i ratio determinati su base individuale e consolidata siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza. Il Gruppo è soggette ai requisiti di adeguatezza patrimoniale determinati in base alla disciplina armonizzata contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013. Tali regole prevedono una specifica nozione di fondi propri, distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà di Ersel SIM e delle sue controllate ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Il Gruppo una volta definiti gli obiettivi strategici di redditività, solidità patrimoniale e di liquidità che intende perseguire, provvede ad allocare le risorse patrimoniali e finanziarie alle diverse unità di business attraverso un processo che ne valuta il potenziale di crescita, la capacità di creazione di valore e l'autonomia finanziaria.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito attraverso varie leve, quali la politica di distribuzione dei dividendi, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, emissione di prestiti convertibili e di obbligazioni subordinate, dismissione di attività non strategiche, ecc.) e la gestione degli investimenti.

## B. Informazioni di natura qualitativa

### B.1. Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci/Valori	Consolidamento prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	81.700	0	0	0	81.700
2. Sovrapprezzi di emissione	8.000	0	0	0	8.000
3. Riserve	70.594	0	0	49.565	120.159
4. Strumenti di capitale	0	0	0	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
6. Riserve da valutazione:	(1.484)	0	0	0	(1.484)
– Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0
– Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0
– Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13)	0	0	0	(13)
– Attività materiali	0	0	0	0	0
– Attività immateriali	0	0	0	0	0
– Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0
– Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0
– Strumenti di copertura [elementi non designati]	(2)	0	0	0	(2)
– Differenze di cambio	0	0	0	0	0
– Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0
– Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	0	0
– Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.469)	0	0	0	(1.469)
– Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
– Leggi speciali di rivalutazione	0	0	0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	8.706	0	0	0	8.706
<b>Totale</b>	<b>167.516</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.565</b>	<b>217.081</b>

Nella tavola sopra riportata sono indicate le componenti del patrimonio netto contabile, sommando quelle del Gruppo con quelle di terzi, ripartite per tipologia di imprese oggetto di consolidamento.

In particolare, nella colonna riferita al Consolidamento prudenziale viene indicato l'importo che risulta dal consolidamento delle società partecipate da Ersel SIM appartenenti al Gruppo Bancario Ersel come definite nell'area di consolidamento della relazione sulla gestione del bilancio consolidato (Ersel Asset Management SGR, On Line SIM, Banca Albertini, Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Ersel Gestion Internationale). Tutte le società sono partecipazioni controllate direttamente da Ersel SIM, appartengono al Gruppo bancario e sono consolidate integralmente anche ai fini del consolidamento prudenziale.



*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	21	(34)	0	0	0	0	0	0	21	(34)
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 2020</b>	21	(34)	0	0	0	0	0	0	21	(34)
<b>Totale 2019</b>	1	(22)	0	0	0	0	0	0	1	(22)

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(21)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Incrementi di fair value	20	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(12)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di fair value	(12)	0	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: - da realizzo	0	0	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(13)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

	Piani a benefici definiti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(1.232)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>0</b>
- Attualizzazione	0
- Altre variazioni	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(237)</b>
- Attualizzazione	(237)
- Altre variazioni	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(1.469)</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Ersel SIM è assoggettata alla vigilanza diretta della Banca d'Italia e fa parte del Gruppo Bancario Ersel con Capogruppo Ersel Investimenti S.p.A. con iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030. In particolare, il perimetro del gruppo bancario ricomprende, ad oggi, le controllate (Ersel Asset Management SGR S.p.A., On Line SIM S.p.A., Banca Albertini S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A. e Ersel Gestion International S.A.), tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Ersel Investimenti S.p.A. ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario).

### 2.1 *Ambito di applicazione della normativa*

I fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari del Gruppo Ersel sono stati determinati sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

In data 12 dicembre 2017 il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento (UE) 2017/2395, che aggiorna la CRR, inserendo il nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9", il quale offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile.

Il Gruppo Ersel non si è avvalso della facoltà di aderire al regime transitorio previsto dal suddetto Regolamento che avrebbe consentito la re-introduzione nel Common Equity di una quota progressivamente decrescente fino al 2022 dell'impatto dell'IFRS 9.

### 2.2 *Fondi propri bancari*

#### *Informazioni di natura qualitativa*

I fondi propri costituiscono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema bancario in generale. Su di essi si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte di rischi di credito e controparte, di mercato e operativi. In particolare, l'adeguatezza patrimoniale della Banca viene valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra i fondi propri (costituiti dal Capitale primario di Classe 1, dal Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e dal Capitale di Classe 2) ed il totale delle attività di rischio ponderato. Per specifiche disposizioni di vigilanza, il rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività di rischio ponderato non deve essere inferiore al 8%.

La normativa di Basilea III prevede che i Fondi Propri siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
  - i) Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET1*);
  - ii) Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*);
- Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*).

### Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

L'insieme degli elementi che compongono il Capitale Primario di Classe 1 è costituito dagli strumenti di capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utili non distribuiti e/o destinati a riserve, dalle riserve da valutazione, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti oltre che di altri elementi deducibili in base a soglie quali:

- avviamento e altre attività immateriali;
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura non derivanti da differenze temporanee (es. DTA su perdite portate a nuovo);
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura derivano da differenze temporanee (dedotte per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa).

### Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi Propri (ad esempio le azioni di risparmio o le emissioni specifiche di strumenti di Additional Tier 1).

Per il Gruppo Ersel non sono presenti tali tipologie di strumenti.

### Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è costituito, di norma, da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate (ed eventuali loro sovrapprezzi di emissione), al netto delle deduzioni regolamentari. Per tutte le passività subordinate (rispetto ai depositi e ai creditori senior), il rimborso anticipato è consentito solo su autorizzazione dell'Autorità di vigilanza e in caso di liquidazione sono rimborsati solo dopo gli altri creditori non egualmente subordinati. Per il Gruppo Ersel non sono presenti strumenti ibridi o passività subordinate.

I dati relativi alle tabelle sottostanti si riferiscono a quanto indicato dal Gruppo Ersel Investimenti in conformità alle segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza, in quanto Ersel Investimenti S.p.A. ricopre il ruolo di Capogruppo del gruppo bancario.

## FONDI PROPRI CONSOLIDATI

Informazioni di natura quantitativa

(in unità di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019 Riesposto
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	803.840	719.582
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	803.840.	719.582
D. Elementi da dedurre dal CET1	44.913	145.597
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/-E)	758.928	573.985
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio a Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	0	0
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>758.928</b>	<b>573.985</b>

### Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo Bancario deve rappresentare alla data di predisposizione delle rendicontazioni di bilancio (inclusa la riserva di conservazione del capitale, pari a fine anno a 2,50%) almeno la percentuale minima richiesta del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, di controparte, e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debentrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito. In data 3/07/2019, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), ha indicato che il Gruppo Ersel è tenuto a rispettare un livello di capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi ai sensi dell'art- 67-ter, comma 1, lett. d) del D.lgs. 385/1993 (TUB). In particolare, il Gruppo Ersel è tenuto a rispettare nel continuo i seguenti requisiti di capitale a livello consolidato: CET1 Ratio pari al 8,45%; Tier1 Ratio pari al 10,30%; TCR pari al 12,75%.

<i>Ratio patrimoniali</i>	<i>Pillar 1 Requisito minimo (Art 92 CRR)</i>	<i>Pillar 2 SREP Supervisory Review and Evaluation Process</i>	<i>TSCR Total SREP Capital Requirement</i>	<i>Capital Conservation Buffer (Basilea 3)</i>	<i>OCR Over Capital Requirement</i>	<i>Pillar 2 Guidance P2G</i>	<i>Ratio</i>
CET1 Ratio	4,50%	0,95%	5,45%	2,50%	7,95%	0,50%	8,45%
Tier 1 Ratio	6,00%	1,30%	7,30%	2,50%	9,80%	0,50%	10,30%
Total Capital Ratio	8,00%	1,75%	9,75%	2,50%	12,25%	0,50%	12,75%

	<b>Importi non ponderati</b>		<b>Importi ponderati/requisiti</b>	
	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019 Riesposto</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019 Riesposto</b>
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.291.226	912.382	703.160	625.987
1. Metodologia standardizzata	1.291.226	912.382	703.160	625.987
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			56.253	50.079
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			0	0
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			22.462	19.881
1. Metodologia standard			22.462	19.881
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			13.715	12.696
1. Metodo base			13.715	12.036
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			92.431	82.656
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.155.382	1.033.202
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)			65,69%	55,55%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			65,69%	55,55%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			65,69%	55,55%

## Parte H - Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai "dirigenti con responsabilità strategiche" (key manager), intesi ai sensi dello IAS 24, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e i dirigenti apicali.

Voci	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2020
Benefici a breve termine	1.055	284	3.841	5.180
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	177	177
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti in azioni	-	-	-	-
Altri compensi	-	-	-	-
<b>Totale compensi 2020</b>	<b>1.055</b>	<b>284</b>	<b>4.018</b>	<b>5.357</b>
<b>Totale compensi 2019</b>	<b>2.381</b>	<b>286</b>	<b>4.469</b>	<b>7.136</b>

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Ersel SIM, comprendono:

- la società controllante Ersel Investimenti;
- le società controllate direttamente o appartenenti al Gruppo Ersel Investimenti;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, ed i dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277. Ersel Sim S.p.A. non ha individuato ulteriori parti correlate se non le Società del Gruppo (i cui importi di credito/debito, costi/ricavi sono stati elisi) e la Società capogruppo Ersel Investimenti S.p.A., come commentato.

**Informazioni sulle transazioni con parti correlate**
*(in migliaia di Euro)*

<b>Voci</b>	<b>Totale</b>	<b>Società controllante</b>	<b>Altre parti correlate</b>
<b>a) Voci dello Stato Patrimoniale</b>			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.814	6.814	0
Altre attività	87	87	0
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.000	25.000	0
Altre passività	179	179	0
<b>b) Voci del Conto Economico</b>			0
Interessi attivi	35	35	
Commissioni attive	18	18	0
Spese amministrative	338	338	0
Altri proventi / (oneri)	13	13	0

**Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica**

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

*(in migliaia di Euro)*

<b>Voci</b>	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Dirigenti apicali</b>
Investimenti	433.602	25.168	11.950
Ricavi	715	124	70

## Parte M - Informazioni sul leasing

### SEZIONE 1 – LOCATARIO

#### *Informazioni qualitative*

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

#### *Informazioni quantitative*

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società o le sue controllate sono locatarie. Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2019 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali". Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing". Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

#### *A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing*

Descrizione	Importi 2020	Importi 2019
a) Locali uso ufficio	1.145	1.126
b) Contratti di locazione per vetture	175	137
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
d) Altro	10	19
<b>Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16</b>	<b>1.330</b>	<b>1.282</b>

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.



## Allegati al bilancio consolidato

### Allegato 1 – Onorari della Società di Revisione al bilancio consolidato

#### *Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione*

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (al netto di IVA e spese)
Revisione Legale e altri servizi <sup>7</sup>	EY S.p.A. EY S.p.A. e EY Luxembourg	Ersel Sim S.p.A.	61.203
		Società controllate	284.729
Revisione Legale e altri servizi	Altri network di revisione	Società controllate	28.930
<b>Totale</b>			<b>374.862</b>

<sup>7</sup> Sono compresi Euro 105.350 relativi ad oneri di revisione contabile dei rendiconti annuali degli OICR gestiti, che non sono riportati nel conto economico della società del Gruppo, in quanto a carico dei sottoscrittori.

## Allegato 2 – Raccordo contabile tra bilancio d’esercizio e consolidato

A seguire si riporta il raccordo tra il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2020 del risultato d’esercizio e del patrimonio netto. Per maggiori dettagli delle variazioni del patrimonio netto del bilancio consolidato si rimanda alla specifica tabella della Sezione “Prospetti contabili”.

### **Raccordo tra bilancio individuale e consolidato**

*(Valori espressi in €/Migl.)*

	<b>Risultato d’esercizio</b>	<b>Patrimonio Netto</b>
<b>Bilancio d’impresa di Ersel SIM al 31 dicembre 2020</b>	<b>8.280</b>	<b>167.751</b>
Differenze di consolidamento	-	(92.149)
Utile/Patrimonio delle società consolidate	18.488	126.597
Storno dei dividendi delle società del Gruppo incassati nell’esercizio dalla società consolidante	(17.000)	17.000
Storno dei dividendi delle società del Gruppo accantonati a debito nei confronti della società consolidante	-	4.050
Avviamento e fiscalità	(1.062)	44.890
Patrimonio di pertinenza dei Terzi	-	(26.534)
<b>Bilancio consolidato di Ersel SIM al 31 dicembre 2020</b>	<b>8.706</b>	<b>243.615</b>

## **Relazioni al bilancio consolidato**

**ERSEL SIM S.p.A.**

Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11

Capitale Sociale € 81.700.000,00

Iscrizione al Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 06748450019

Società unipersonale soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di ERSEL INVESTIMENTI - S.p.A.

=====

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

*All'Assemblea degli Azionisti di ERSEL SIM S.p.A.*

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, nel rispetto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Preliminarmente si osserva che l'Assemblea degli Azionisti della ERSEL SIM S.p.a. ha conferito in data 27 aprile 2016 l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 alla società di revisione EY S.p.A .

I) ATTIVITA' DI VIGILANZA

Sulla base dell'attività svolta, della documentazione esaminata e delle informazioni assunte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

L'attività di verifica del Collegio Sindacale si è espletata attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha altresì preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di Gruppo. Nella propria Relazione, cui si rimanda integralmente, gli amministratori Vi informano in merito ai fatti di rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni condotte dalla Società, le quali non sono da ritenersi manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi, con società infragruppo e/o con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale rinvia alle considerazioni esposte nella relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla natura e alle condizioni con cui sono stati intrattenuti i rapporti con la controllante e con le società controllate e/o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state presentate al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante dirette osservazioni, riunioni con l'Alta Direzione e indagini nell'ambito della propria ordinaria attività di verifica. Gli amministratori della Società hanno informato il Collegio in merito alle attività svolte e alle

operazioni più significative nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al più generale processo di adeguamento normativo, il Collegio Sindacale osserva che la Società prosegue nell'implementazione e nell'attuazione delle procedure e dei processi operativi volti al rispetto delle previsioni normative in materia di Antiriciclaggio, di cui al d.lgs. 231/2007.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, attraverso periodici incontri con i responsabili delle diverse funzioni, nel corso dei quali sono state altresì esaminate le tipologie e il tenore dei reclami ricevuti dalla Società nonché gli esiti delle verifiche effettuate dalle funzioni di *compliance* e di *internal audit*.

Il Collegio ha preso atto che quale Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Responsabile delle segnalazioni operazioni sospette ha operato la dott.ssa Gabriella Cesano.

Il Collegio Sindacale ha inoltre condotto specifici incontri con il responsabile della funzione di *risk management*, ai fini di un'informativa periodica in relazione alle attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla base degli accertamenti effettuati può confermarVi che i presidi di *internal audit* posti in essere così come quelli di *risk management* e di *compliance* sono da ritenersi adeguati, e ciò sulla base:

- dell'esame della relazione sulla struttura organizzativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021;
- dell'esame della relazione sulla modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021.



- della partecipazione alle riunioni periodiche del Comitato di Controllo Interno istituito da ERSEL SIM S.p.A.,
- della valutazione positiva espressa sia dal predetto Comitato di Controllo Interno sia dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- della periodica interlocuzione con il *Chief Risk Officer* e con i responsabili delle funzioni di controllo, attuata nel corso delle verifiche periodiche di collegio sindacale, con analisi dell'avanzamento e degli esiti delle attività svolte.

Per parte nostra, il collegio sindacale, considerata l'opportunità di alcuni rafforzamenti quali-quantitativi delle risorse umane e tecniche delle Funzioni di controllo e dell'area degli adempimenti societari, proseguirà nel monitorare il perseguimento delle attività previste dall'*action plan* predisposto a seguito dell'*assessment* svolto recentemente su sollecitazione di Banca d'Italia.

Nel corso del 2020 siamo stati informati in merito all'avanzamento del processo di integrazione tra ERSEL SIM S.p.A. e la controllata BANCA ALBERTINI S.p.A. ed alle interlocuzioni avute a tale proposito con gli organi di vigilanza di Banca d'Italia.

Abbiamo preso atto delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro e di *business continuity* assunte dalla società e dal gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria in corso (CoVid-19).

Abbiamo infine vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, in merito ai quali non ritiene di avere particolari osservazioni da formulare.

## II) BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio civilistico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che presenta un utile netto di € 8.279.582 ed un Patrimonio Netto di € 167.751.204.

Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato oggetto di revisione legale da parte di EY S.p.A. ed è stato regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati, e alla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre redatto il bilancio consolidato al 31/12/2020 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi International Financial Reporting Standards (IFRS/IAS) adottati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura, ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, confermando che è stato redatto in osservanza agli schemi di bilancio e della nota integrativa di cui ai Provvedimenti della Banca d'Italia.

Con riferimento all'art. 2429 del Codice Civile, il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 5 comma 1 del d.lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodici incontri con la società di revisione, con la quale sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi, così come previsto dall'art. 150 del d.lgs. 58/1998. Si segnala che, nell'ambito dei predetti rapporti, non sono emersi aspetti tali da dover essere portati all'attenzione dell'Assemblea degli azionisti.



La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna (14 aprile 2021) le proprie relazioni al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio positivo senza eccezioni o rilievi e confermando altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti o agli organi di vigilanza e controllo.

Il Collegio Sindacale ha tenuto contatti periodici con i Collegi Sindacali delle società controllate con i quali sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi, così come previsto dall'art. 2409 c.c. I Collegi Sindacali delle società controllate hanno rilasciato la relazione al bilancio dell'esercizio 2020 delle rispettive società. Si segnala che nell'ambito dei predetti rapporti non sono emersi aspetti tali da dover essere portati all'attenzione dell'assemblea degli azionisti.

### III. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale dà atto di aver preso visione della Relazione della società di revisione EY S.p.A. datata 14 aprile 2021, dalla quale risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ERSEL SIM S.p.a. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Da tale relazione non emerge alcun rilievo e/o eccezione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto le relazioni al bilancio dei Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, nonché il report di EY

per Ersel Gestion Internationale S.A.. Da tali relazioni emergono i pareri favorevoli in ordine all'approvazione dei bilanci delle rispettive società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrato, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

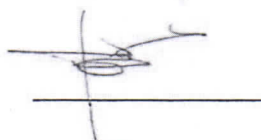
Il Collegio Sindacale, sulla base delle attività svolte e considerando anche la relazione della Società di Revisione, esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di ERSEL SIM S.p.A. Quanto alla destinazione del risultato dell'esercizio, questo Collegio Sindacale prende atto della decisione del Consiglio di Amministrazione di riservare all'assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio, ed a tale proposito invita l'assemblea a tenere conto delle raccomandazioni formulate a tale proposito dalla BCE o da altre Autorità di Vigilanza.

Ricordiamo infine che in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verranno a scadere sia il mandato triennale a suo tempo conferito al consiglio di amministrazione sia il mandato triennale a suo tempo conferito al collegio sindacale e sarete quindi chiamati ad assumere le necessarie deliberazioni.

Torino, 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

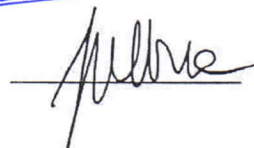
Tancredi Ceresa



Fabio Zucchetti



Leonardo Cuttica





# Ersel SIM S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better  
working world**

EY S.p.A.  
Via Meucci, 6  
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Ersel SIM S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Ersel SIM (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ersel SIM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ersel SIM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.  
Piazzale Legnano, Via Lombardio, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.535.000,00 i.v.  
iscritte alla D.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434000664 - numero R.E.A. 280594  
P.IVA 09831251693  
iscritte al Registro Revisori Legalandi, 73045 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/07/2006  
iscritte all'Albo Societate delle Società di Revisione  
Consob al prospetto n. 2 del/borr. n. 10357 del 12/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better  
working world

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better  
working world

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ersel SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Ersel SIM al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Ersel SIM al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Ersel SIM al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 14 aprile 2021

EY S.p.A.

Stefano Cattaneo  
(Revisore Legale)